



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 23 maggio 2023 - n. XII/31

Nomina dei revisori dei Comprensori Alpini di Caccia (CAC) Valle Borlezza, Valle di Scalve e Valle Seriana (UTR Bergamo) 3

Deliberazione Consiglio regionale 23 maggio 2023 - n. XII/32

Nomina di due consiglieri regionali nell'osservatorio per la promozione del fattore famiglia, in sostituzione di componenti decaduti 3

Deliberazione Consiglio regionale 23 maggio 2023 - n. XII/33

Designazione di un consigliere regionale nella Commissione consultiva del Garante per l'infanzia e l'adolescenza, in sostituzione di componente decaduto 4

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 6 giugno 2023 - n. XII/416

Approvazione dello schema di protocollo tra Regione Lombardia e Cassa Depositi e Prestiti, per l'attività di assistenza, consulenza e supporto tecnico-operativo nello sviluppo, coordinamento ed efficace realizzazione dei progetti di potenziamento delle infrastrutture scolastiche finanziati da Regione Lombardia 5

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 5 giugno 2023 - n. 8338

Attuazione d.g.r. 7427/2022 «Fondo nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2022 - d.m. 19 luglio 2022: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse». Impegno e liquidazione risorse alle ATS lombarde così come previsto dalla d.g.r. 29 maggio 2023 n. XII/364 26

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente unità organizzativa 5 giugno 2023 - n. 8287

Rettifica del d.d.u.o.n. 7074 del 15 maggio 2023 in merito ai termini per la presentazione delle domande di pagamento per l'anno 2023 relative alle misure: Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2022 – Sottomisura 10.1 (d.d.u.o.n. 4820/2023), Misura 11 (d.d.u.o.n. 4985 /2023), Operazione 8.1.02 (d.d.u.o.n. 6217/2023); Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 (Misura 214, Misura 221) e Programma di Sviluppo Rurale 2000-2006 Misura H (comunicato n. 37/2023) 28

Decreto dirigente struttura 6 giugno 2023 - n. 8373

Riconoscimento del Consorzio forestale legno ambiente C.F.02234510200, con sede in via Fancelli, n. 4 – Mantova (MN) - (art. 56, l.r. 31/2008) 29

Comunicato regionale 1 giugno 2023 - n. 75

Rettifica dell'iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori per i vini DOCG e DOc ricadenti sul territorio della Regione Lombardia, ai sensi della delibera di Giunta n. XI/2260 del 14 ottobre 2019 32

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 6 giugno 2023 - n. 8359

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Officine Meccaniche Ciocca s.p.a. per la realizzazione del progetto ID 3061082 – CUP E89J21016450006 a valere sul bando «Al Via» Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali coordinato e integrato dalla nuova «Linea investimenti aziendali Fast» in attuazione della d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378. 33

Decreto dirigente unità organizzativa 6 giugno 2023 - n. 8366

2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione 3.III.3.B.1.1. Bando «Linea internazionalizzazione» in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018 – Ridetermina del finanziamento concesso all'impresa Contents s.p.a. (PIVA 09559750964), domanda ID 1783376 38

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 13 giugno 2023

Decreto dirigente unità organizzativa 6 giugno 2023 - n. 8427

2014IT16RFOP012 – POR FESR 2014-2020 – Asse III Azione 3.D.1.1. - Variazione societaria e variazioni della durata delle operazioni finanziarie - «Linea di intervento controgaranzie 2» in attuazione della d.g.r. 28 gennaio 2019, n. XI/1184 - ID bando RLO12017002662 40

Decreto dirigente unità organizzativa 6 giugno 2023 - n. 8433

2014IT16RFOP012 – Saldo – POR FESR 2014-2020, Asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideterminazione del contributo assegnato all'impresa H.F.T. - s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 3201141 e contestuale economia - CUP E31B21014640004 - a valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia 46

D.G. Istruzione, formazione, lavoro**Decreto dirigente struttura 9 giugno 2023 - n. 8647**

Riapertura in attuazione della d.g.r. XII/393 del 29 maggio 2023 dei termini per la presentazione di doti/progetti relativi agli interventi integrativi a favore di target fragili (Linea C) a valere sull'avviso IEFP cofinanziato dal PNRR M5.C1.I1.4 «Investimento sistema duale», approvato con decreto 18991/2022 e modificato con decreto 6625/2023. 49

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 23 maggio 2023 - n. XII/31

Nomina dei revisori dei Comprensori Alpini di Caccia (CAC) Valle Borlezza, Valle di Scalve e Valle Seriana (UTR Bergamo)

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che prevede all'articolo 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge; Vista la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale);

Vista la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria), con particolare riferimento all'articolo 30, che disciplina gli organi degli Ambiti territoriali di caccia e dei Comprensori alpini di caccia;

Considerato che, ai sensi del comma 10 dell'articolo 30 della l.r. 26/93, «la Regione, ai sensi della l.r. 25/2009, e la Provincia di Sondrio, per il relativo territorio, nominano il revisore legale scegliendolo tra gli iscritti nel registro dei revisori legali con domicilio professionale in un comune ricompreso nel territorio dell'UTR territorialmente competente o della provincia di Sondrio per il territorio di sua competenza. Il revisore legale resta in carica per lo stesso periodo previsto per il comitato di gestione.»;

Richiamato il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 4 agosto 2022, n. 9 (Nomina dei revisori degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini di Caccia) con cui sono stati nominati i revisori degli Ambiti territoriali di caccia e dei Comprensori alpini di caccia lombardi il cui mandato era in scadenza;

Considerato che i revisori dei Comprensori alpini di caccia (CAC) Valle Borlezza, Valle di Scalve e Valle Seriana sono cessati dall'incarico a seguito del rinnovo del Comitato di gestione e che non è stato possibile procedere alla loro nomina con il decreto n. 9/2022 sopra richiamato, stante la mancata presentazione di proposte di candidatura di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali con domicilio professionale in un comune ricompreso nel territorio dell'UTR di Bergamo, territorialmente competente;

Preso atto delle candidature ammissibili pervenute a seguito del comunicato n. 30, pubblicato sul BURL n. 13 - Serie Avvisi e Concorsi del 29 marzo 2023;

Dato atto che in attuazione della l.r. 25/2009 e del d.lgs. 39/2013, è acquisita agli atti la dichiarazione resa dai candidati circa l'insussistenza di cause di inconferibilità, esclusione, incompatibilità e conflitti di interesse;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori legali;

Dato atto, inoltre, che è stato richiesto il casellario giudiziale e che sono state svolte le verifiche di rito presso:

- il registro imprese del sistema camerale, con riferimento ad altre cariche ricoperte in enti registrati; - la banca dati del Ministero dell'Interno per la titolarità di cariche elettive;

Previo votazione a scrutinio segreto per schede, ai sensi dell'articolo 79, comma 2, del Regolamento generale del Consiglio regionale, che ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n.	70
Non partecipano alla votazione:	n.	=
Consiglieri votanti:	n.	70
Schede bianche	n.	29
Schede nulle	n.	=

e nella quale hanno ottenuto voti, quale revisore del CAC Valle Borlezza, i signori:

- Gianluigi Mazzola, n. 39 voti;

• Emiliano Fantoni, n. 1 voto;
e quale revisore del CAC Valle di Scalve, i signori:

- Cinzia Testa n. 39 voti;
- Gianluigi Mazzola, n. 2 voti;

e quale revisore del CAC Valle Seriana, i signori:

- Emiliano Fantoni n. 39 voti;
- Cinzia Testa n. 2 voti;

DELIBERA

1) di nominare i signori:

- Gianluigi Mazzola quale revisore del Comprensorio Alpino di Caccia (CAC) Valle Borlezza;
- Cinzia Testa quale revisore del Comprensorio Alpino di Caccia (CAC) Valle di Scalve;
- Emiliano Fantoni quale revisore del Comprensorio Alpino di Caccia (CAC) Valle Seriana;

2) di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti nominati, ai Presidenti dei Comprensori Alpini di Caccia (CAC) Valle Borlezza, Valle di Scalve e Valle Seriana e al Presidente della Giunta regionale per quanto di competenza.

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 23 maggio 2023 - n. XII/32

Nomina di due consiglieri regionali nell'osservatorio per la promozione del fattore famiglia, in sostituzione di componenti decaduti

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che prevede all'articolo 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'articolo 4 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 10 (Norme integrative per la valutazione della posizione economica equivalente delle famiglie - Istituzione del fattore famiglia lombardo), che prevede l'istituzione dell'Osservatorio per l'attuazione del fattore famiglia, composto da nove membri, tra i quali tre consiglieri regionali designati dal Consiglio regionale, due della maggioranza e uno della minoranza;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale), con particolare riferimento all'articolo 12;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2019, n. XI/1539 (Costituzione dell'Osservatorio per l'attuazione del Fattore Famiglia Lombardo - previsto con l.r. 27 marzo 2017 n. 10), con la veniva costituito quale l'Osservatorio presso la Direzione generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari opportunità e ne venivano definite le modalità di funzionamento;

Richiamata la propria deliberazione 22 febbraio 2022, n. XI/2405 con la quale sono stati designati tre consiglieri regionali quali componenti dell'Osservatorio per l'attuazione del fattore famiglia i consiglieri regionali;

Considerato che, a seguito della scadenza del mandato elettorale dei consiglieri regionali della XI Legislatura, due dei componenti designati con la richiamata deliberazione sono decaduti dalla carica;

Preso atto che viene proposta la candidatura di due consiglieri regionali, rispettivamente il consigliere Pietro Macconi e il consigliere Manfredi Palmeri, quest'ultimo in rappresentanza delle minoranze consiliari;

Previo votazione a scrutinio segreto mediante procedimento elettronico, ai sensi dell'articolo 79, comma 2, del Regolamento generale del Consiglio regionale, che ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n.	63
Non partecipano alla votazione:	n.	01

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 13 giugno 2023

Consiglieri votanti:	n. 62	Voti favorevoli:	n. 40
Favorevoli	n. 57	Voti contrari:	n. 05
Contrari	n. 04	Astenuti:	n. 20
Astenuti	n. 01		

- Pietro Macconi,
- Manfredi Palmeri,

DELIBERA

1) di nominare quali componenti dell'Osservatorio per la promozione del fattore famiglia i consiglieri regionali:

- Pietro Macconi;
- Manfredi Palmeri;

2) di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti nominati, al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore regionale alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità.

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

DELIBERA

1) di designare il consigliere regionale Maira Cacucci quale componente della Commissione consultiva del Garante per l'infanzia e l'adolescenza, in sostituzione di componente decaduto;

2) di trasmettere il presente provvedimento al componente nominato, al Garante per l'infanzia e l'adolescenza e al Presidente della Giunta regionale.

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 23 maggio 2023 - n. XII/33
Designazione di un consigliere regionale nella Commissione consultiva del Garante per l'infanzia e l'adolescenza, in sostituzione di componente decaduto

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che prevede all'articolo 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Vista la legge regionale 30 marzo 2009, n. 6 (Istituzione della figura e dell'ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza);

Richiamato l'articolo 7 della l.r. 6/2009, istitutivo della Commissione consultiva dell'Ufficio del Garante medesimo;

Visto il regolamento regionale 7 luglio 2015, n. 5 (Regolamento regionale relativo alle modalità organizzative dell'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza istituito ai sensi della legge regionale 30 marzo 2009, n. 6);

Richiamata la propria deliberazione 12 maggio 2020, n. 1055 (Designazione di due consiglieri regionali nella Commissione consultiva dell'Ufficio del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Lombardia);

Richiamato il decreto del Presidente del Consiglio regionale 9 giugno 2021, n. 2 (Costituzione della Commissione consultiva dell'Ufficio del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Lombardia) con il quale è stata costituita la Commissione medesima, designando due consiglieri regionali, uno dei quali in rappresentanza della minoranza consiliare;

Considerato che, a seguito della scadenza del mandato elettorale dei consiglieri regionali della XI Legislatura, il componente in rappresentanza della maggioranza consiliare designato con la richiamata deliberazione è decaduto dalla carica;

Preso atto che viene proposta la candidatura del consigliere Maira Cacucci;

Previa votazione a scrutinio segreto mediante procedimento elettronico, ai sensi dell'articolo 79, comma 2, del Regolamento generale del Consiglio regionale, che ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 66
Non partecipano alla votazione:	n. 01
Consiglieri votanti:	n. 65

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 6 giugno 2023 - n. XII/416

Approvazione dello schema di protocollo tra Regione Lombardia e Cassa Depositi e Prestiti, per l'attività di assistenza, consulenza e supporto tecnico-operativo nello sviluppo, coordinamento ed efficace realizzazione dei progetti di potenziamento delle infrastrutture scolastiche finanziati da Regione Lombardia

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e, nello specifico, l'art. 15 relativo agli accordi tra pubbliche amministrazioni;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale e, in particolare, il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell' XI legislatura, di cui alla d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, che prevede, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di governo, la promozione della sicurezza e dell'innovazione nelle strutture scolastiche e formative, quale elemento prioritario per sostenere e favorire un efficace investimento sull'educazione dei giovani, la creazione di un sistema scolastico di qualità e una maggiore competitività del sistema socio-economico lombardo;

Richiamata altresì la d.g.r. n. XII/262 dell'11 maggio 2023 con la quale si approva la Proposta di Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura;

Richiamata la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», ed in particolare l'articolo 5, comma 1, lett. b) che attribuisce alla Regione, in un'ottica di sussidiarietà e partenariato con gli enti locali, la programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica e l'assegnazione dei relativi contributi;

Richiamata la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e s.m.i., che all'art. 1 istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Considerato che nella Proposta di Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura di cui alla d.g.r. n. XII/262 dell'11 maggio 2023 sopra richiamata, si individua l'Obiettivo Strategico 3.1.3 «Potenziare le infrastrutture scolastiche, anche digitali» con la finalità di sviluppare progetti di miglioramento dello stato del patrimonio scolastico e di realizzazione di nuove scuole innovative;

Richiamata la d.g.r. n. XI/5685 del 15 dicembre 2021 con la quale si sono approvati i «Criteri per l'emanazione del Bando Spazio alla Scuola»;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 17835 del 21 dicembre 2021 con il quale, sulla base dei criteri definiti dalla d.g.r. n. XI/5685 del 15 dicembre 2021, è stato approvato il Bando «Spazio alla Scuola»;

Richiamato il decreto n. 8260 e s.m.i. del 13 giugno 2022, con il quale è stato approvato l'elenco «Progetti ammessi a contributo regionale», sulla base della dotazione finanziaria del bando stesso oltre all'elenco dei «Progetti ammessi in graduatoria»;

Dato atto che con d.g.r. 7193 del 24 ottobre 2022 la Giunta ha approvato l'incremento della dotazione finanziaria del Bando «Spazio alla Scuola» di cui alla d.g.r. n. XI/5685 del 15 dicembre 2021, al fine di consentire il finanziamento di ulteriori interventi, pari ad € 40.000.000,00 sulle annualità 2022, 2024, 2025 e 2026 e da destinare al finanziamento dei progetti posti in posizione utile nell'elenco dei «Progetti ammessi in graduatoria», aggiornato con Decreto dirigenziale n. 10582 del 20 luglio 2022, al netto di quanto già finanziato sulla base dell'elenco dei «Progetti ammessi a contributo regionale», approvato con d.d. n. 8260 del 13 giugno 2022, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;

Considerato che con decreto dirigenziale 15437 del 27 ottobre 2022 è stato approvato lo scorrimento dell'elenco dei «Progetti ammessi in graduatoria», aggiornato con Decreto n. 10582 del 20 luglio 2022, fino alla concorrenza delle nuove risorse messe a disposizione, pari a € 40.000.000,00, a valere sul capitolo 14445 del bilancio regionale;

Considerato che:

- Cassa Depositi e Prestiti (di seguito CDP) ha manifestato in una serie di incontri interesse a supportare Regione Lombardia nelle attività di realizzazione dei progetti finanziati dal bando Spazio alla Scuola;
- CDP ha formulato una proposta coordinata di attività di assistenza, consulenza e supporto tecnico-operativo in favore

di Regione Lombardia nello sviluppo, coordinamento ed efficace realizzazione dei Progetti finanziati dal Bando Spazio alla Scuola di Regione Lombardia;

- CDP è «Advisory Partner» della Commissione europea nell'ambito del Polo di Consulenza («InvestEU Advisory Hub») del nuovo programma dell'Unione europea di sostegno agli investimenti, istituito con Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 («InvestEU»), con l'obiettivo di fornire servizi di consulenza nel settore infrastrutturale per il periodo 2022 - 2024;
- la proposta di CDP di attività è a titolo gratuito in quanto rientra all'interno delle attività previste dall'accordo denominato «Contribution Agreement» (il «Contribution Agreement») tra CDP e la Commissione europea, ai sensi del quale è previsto che la Commissione europea eroghi un contributo per la prestazione dei suddetti servizi di consulenza, nel presupposto che questi riguardino progetti che rispondano ai requisiti e rientrino negli ambiti di intervento del Regolamento InvestEU;

Ritenuto da parte di Regione Lombardia e di CDP, di procedere ai sensi della sottoscrizione di un protocollo al fine di meglio descrivere le attività di assistenza, consulenza e supporto oltre a disciplinare i reciproci rapporti;

Visto l'art. 5 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (di seguito il «decreto-legge»), che ha disposto la trasformazione della Cassa depositi e prestiti in «Cassa depositi e prestiti società per azioni»;

Considerato che CDP può fornire, ai sensi dell'art. 5, comma 8, del d.l.n. 269/2003 e dell'art. 3, comma 1, lettera (G), del proprio Statuto, servizi di assistenza e consulenza in favore dello Stato, delle Regioni, degli enti locali, degli enti pubblici e degli organismi di diritto pubblico;

Visto lo schema di «Protocollo per l'attività di assistenza, consulenza e supporto tecnico-operativo nello sviluppo, coordinamento ed efficace realizzazione dei progetti di potenziamento delle infrastrutture scolastiche finanziati da Regione Lombardia», allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l'articolo 12, par. 4, della Direttiva 2014/24/UE, recepito in Italia con l'articolo 5, comma 6, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ai sensi del quale l'obbligo di esperire procedure di gara per l'assegnazione di pubblici affidamenti non trova applicazione con riferimento ad un contratto concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici, quando sono soddisfatte le seguenti tre condizioni:

- a) il contratto stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti finalizzata a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che esse hanno in comune;
- b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
- c) le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione;

Richiamata altresì la L.R. n. 20/2008 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale;

Verificato che il Protocollo non comporta oneri per il bilancio regionale;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette valutazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di «Protocollo per l'attività di assistenza, consulenza e supporto tecnico-operativo nello sviluppo, coordinamento ed efficace realizzazione dei progetti di potenziamento delle infrastrutture scolastiche finanziati da Regione Lombardia», allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che il Protocollo non comporta oneri per il bilancio regionale;

3. di dare mandato al Direttore Generale competente o di suo delegato alla sottoscrizione del Protocollo di cui al punto 1;

4. di pubblicare la presente deliberazione ai sensi degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013;

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 13 giugno 2023

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

Allegato A

**“Protocollo per l’attività di assistenza, consulenza e supporto tecnico-operativo nello sviluppo,
coordinamento ed efficace realizzazione dei progetti di potenziamento delle infrastrutture
scolastiche finanziati da Regione Lombardia”**

TRA

REGIONE LOMBARDIA, con sede in Milano, Palazzo Lombardia in Piazza Città di Lombardia, rappresentata nel presente atto dal Dott., in qualità di, munito dei necessari poteri (di seguito, l’**“Amministrazione”**, la **“Regione”** o la **“Regione Lombardia”**) da una parte,

E

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A., con sede in Roma, Via Goito n. 4, 00185, capitale sociale euro 4.051.143.264,00 interamente versato, iscritta presso la C.C.I.A.A. di Roma al n. REA 1053767, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese di Roma 80199230584, partita IVA 07756511007, rappresentata nel presente atto dal Dott., in qualità di, munito dei necessari poteri (di seguito, **“CDP”**) dall’altra parte,

(la Regione e CDP di seguito, congiuntamente, le **“Parti”**)

PREMESSO CHE**Con riferimento alla Regione Lombardia:**

- con la Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19, *“Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”*, ed in particolare l’articolo 5, comma 1, lett. b) sono attribuite alla Regione, in un’ottica di sussidiarietà e partenariato con gli enti locali, la programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica e l’assegnazione dei relativi

contributi;

- Regione Lombardia nel suo Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (“PRS-S”) per la XII Legislatura intende identificare e sviluppare progetti di miglioramento dello stato del patrimonio scolastico e di realizzazione di nuove scuole innovative in attuazione del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile per la XII Legislatura, in coerenza con l’Obiettivo Strategico 3.1.3 “Potenziare le infrastrutture scolastiche, anche digitali”;
- nell’ambito di attuazione di tale obiettivo del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile si inseriscono le attività afferenti all’attuazione degli interventi finanziati con il Bando “Spazio alla Scuola” di cui al decreto dirigenziale n. 17835 del 21 dicembre 2021, rivolto ai Comuni (aventi il ruolo di “Soggetti Attuatori”), per la realizzazione di nuove scuole del primo ciclo di studi, sulla base di progetti significativi ed esemplari di innovazione che perseguano finalità e obiettivi di integrazione tra progettazione e didattica, apertura al territorio e sostenibilità;
- in relazione al suddetto bando, la Regione Lombardia ha selezionato gli interventi (“**Progetti**”) elencati nell’Allegato A al presente Protocollo (recante l’“Elenco dei Progetti”).

Con riferimento a CDP:

- la missione istituzionale di CDP – società partecipata al 82,77% dal Ministero dell’economia e delle finanze – è la promozione dello sviluppo economico e sociale del Paese attraverso, tra l’altro, il sostegno finanziario agli enti pubblici territoriali, alle infrastrutture e ai processi di crescita delle imprese italiane, come previsto, tra l’altro, dall’art. 5 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (il “D.L. n. 269/2003”) e dal proprio Statuto;
- a tal fine, CDP, ai sensi dell’art. 5, comma 8, del D.L. n. 269/2003 e dell’art. 3, comma 1, lettera (G), del proprio Statuto, può anche fornire servizi di assistenza e consulenza in favore dello Stato, delle Regioni, degli enti locali, degli enti pubblici e degli organismi di diritto pubblico;
- l’art. 1, comma 826, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016)”, ha attribuito a CDP la qualifica di Istituto Nazionale di Promozione, come definito dall’art. 2, numero 3, del regolamento (UE) 2015/1017, relativo al Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici, secondo

quanto previsto nella comunicazione (COM (2015) 361 final) della Commissione del 22 luglio 2015;

- a partire da luglio 2022, inoltre, CDP ha assunto il ruolo di “*Advisory Partner*” della Commissione europea nell’ambito del Polo di Consulenza (“*InvestEU Advisory Hub*”) del nuovo programma dell’Unione europea di sostegno agli investimenti, istituito con Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 (“*InvestEU*”), con l’obiettivo di fornire servizi di consulenza nel settore infrastrutturale per il periodo 2022 – 2024;
- in particolare, in data 4 luglio 2022, la Commissione europea e CDP hanno sottoscritto un accordo denominato “*Contribution Agreement*” (il “*Contribution Agreement*”) ai sensi del quale è previsto che la Commissione europea eroghi un contributo per la prestazione dei suddetti servizi di consulenza, nel presupposto che questi riguardino progetti che rispondano ai requisiti e rientrino negli ambiti di intervento del Regolamento *InvestEU*;
- in tale contesto, CDP intende contribuire alla realizzazione dei richiamati Progetti, in un’ottica di massima collaborazione istituzionale e con l’obiettivo di supportare la Regione Lombardia nelle sue azioni;

CONSIDERATO CHE

nel corso dei contatti intercorsi, le Parti hanno espresso il comune interesse a cooperare per la realizzazione dei Progetti e, pertanto, intendono sottoscrivere il presente protocollo non vincolante per meglio disciplinare i reciproci rapporti e le rispettive attività in relazione a tale cooperazione istituzionale (il “**Protocollo**”).

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE.

Articolo 1

(*Valore delle premesse e degli allegati*)

- 1.1 Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2

(*Finalità*)

- 2.1 Con il presente Protocollo, tenuto conto dei comuni obiettivi e nei limiti della normativa applicabile, delle rispettive competenze e dei reciproci fini istituzionali, le Parti intendono disciplinare i principi regolatori della cooperazione istituzionale, finalizzata a:

(i) fornire supporto tecnico amministrativo per la realizzazione dei Progetti attraverso l'implementazione delle attività indicate al successivo articolo [3] e in conformità con la normativa relativa al programma *InvestEU*;

(ii) supportare l'identificazione e lo sviluppo di ulteriori progetti di potenziamento delle infrastrutture scolastiche, anche digitali, in attuazione del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile per la XII Legislatura.

2.2 La cooperazione si svolgerà nel rispetto della normativa applicabile e delle rispettive normative interne, ivi incluso lo Statuto di CDP, nonché, con particolare riguardo a quest'ultima, in esecuzione delle proprie finalità di Istituto Nazionale di Promozione.

Articolo 3

(Oggetto)

3.1 La cooperazione disciplinata dal presente Protocollo ha per oggetto l'attività di assistenza, consulenza e supporto tecnico-amministrativo (le “Attività”) in favore della Regione Lombardia nella pianificazione, programmazione e attuazione di investimenti in infrastrutture scolastiche, anche digitali. In particolare, secondo quanto dettagliato nell'Allegato B (recante il “Piano delle Attività”), CDP, in collaborazione con eventuali consulenti esterni ai sensi del successivo articolo [8], supporterà la Regione Lombardia:

- in relazione alle finalità di cui all'articolo 2.1 (i) del presente Protocollo, nella fase di programmazione e attuazione dei Progetti finanziati dal Bando “Spazio alla Scuola” della Regione Lombardia, attraverso attività di supporto tecnico-amministrativo per il loro sviluppo, coordinamento ed efficace realizzazione e un'opportuna azione di monitoraggio delle diverse fasi di attuazione e realizzazione dei Progetti stessi, in modo da segnalare eventuali criticità e/o potenziali ritardi nell'esecuzione;
- in relazione alle finalità di cui all'articolo 2.1 (ii) del presente Protocollo, nella fase di pianificazione dei progetti di potenziamento delle infrastrutture scolastiche, anche digitali, in attuazione del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile per la XII Legislatura, attraverso attività di consulenza e supporto nella raccolta dei fabbisogni di investimento, analisi e prioritizzazione degli interventi e stima dell'impatto.

3.2 A seguito della sottoscrizione del Protocollo e in attuazione dello stesso, entro tempistiche che tengano conto delle rispettive esigenze e necessità, le Parti si incontreranno per definire il cronoprogramma di dettaglio delle attività di collaborazione in linea con quanto definito

nell'Allegato B.

Al riguardo, al fine di

- (i) garantire un migliore utilizzo delle risorse dedicate alle Attività;
- (ii) monitorare l'avanzamento delle stesse

le Parti faranno quanto di rispettiva competenza per rispettare il cronoprogramma concordato e la Regione Lombardia farà sì che un proprio referente individuato partecipi ad incontri, di persona o via internet, con cadenza mensile, con il referente di CDP.

- 3.3 Resta inteso che, di comune accordo tra le Parti, con le modalità di cui all'art. [14] e nel rispetto delle procedure previste dai rispettivi ordinamenti, le Attività oggetto di assistenza, nonché il gruppo di lavoro, potranno essere ridefiniti nella maniera più opportuna, in qualsiasi fase del processo, in funzione di eventuali nuove esigenze di volta in volta rilevanti, nel presupposto che rispondano ai requisiti e rientrino negli ambiti di intervento del Regolamento *InvestEU* e fermo quanto previsto dall'art. [7.3]. Resta altresì inteso che la cooperazione disciplinata dal presente Protocollo potrà essere estesa a progetti ulteriori, che potranno essere individuati successivamente, di comune accordo tra le Parti e con specifici atti aggiuntivi.

Articolo 4

(Eventuale supporto finanziario all'Amministrazione)

- 4.1 CDP potrà valutare eventuali richieste di finanziamento da parte della Regione Lombardia inerenti ai Progetti, nel rispetto delle prescrizioni normative e delle *policy* CDP, individuando le migliori condizioni tempo per tempo praticabili e fornendo alla Regione il supporto necessario a favorire, al ricorrere delle condizioni, il perfezionamento delle relative operazioni di finanziamento, fermo restando quanto previsto ai sensi dell'articolo [7.5].

Articolo 5

(Corrispettivo)

- 5.1 Le Parti convengono che le Attività oggetto del presente Protocollo rientrano nei rispettivi obiettivi strategici, sono compatibili con le funzioni di ciascuna di esse e sono svolte nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. Non è previsto, pertanto, alcun corrispettivo per le attività rispettivamente svolte. Resta fermo quanto previsto all'articolo [7.3].

- 5.2 Ciascuna Parte sosterrà i propri oneri e spese collegati e/o connessi con la negoziazione e l'esecuzione del presente Protocollo.

Articolo 6

(Durata)

- 6.1 Il presente Protocollo ha durata fino al 31 dicembre 2024, salvo eventuale proroga da concordare per iscritto tra le Parti, con un preavviso minimo di 3 (tre) mesi. Le Parti potranno terminare anticipatamente la cooperazione definita nel presente Protocollo in qualsiasi momento con ragionevole preavviso, comunque non inferiore a 30 (trenta) giorni, da comunicarsi in forma scritta. Resta fermo quanto previsto dall'articolo [7.3].
- 6.2 La cessazione del presente Protocollo per qualunque causa non darà diritto ad alcuna indennità o risarcimento, a qualsiasi titolo e di qualsiasi natura (ivi inclusi danni, costi od oneri), in favore di alcuna delle Parti.

Articolo 7

(Effetti tra le Parti)

- 7.1 Il presente Protocollo non disciplina impegni contrattuali la cui violazione è soggetta a sanzione e regola bensì i principi di una cooperazione istituzionale in funzione dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dei Progetti. Le Parti si danno quindi espressamente atto che il presente Protocollo non è vincolante e non crea alcuna obbligazione in capo alle Parti stesse, salvo quanto stabilito agli articoli [9, 10 e 13], né alcun vincolo tra le stesse, ferma restando la possibilità per le Parti di definire le modalità di concreta attuazione delle singole Attività.
- 7.2 Ciascuna Parte assumerà ogni decisione relativa ai Progetti in piena autonomia, svolgendo le opportune analisi e valutazioni nella propria esclusiva discrezionalità. In nessun caso, gli effetti derivanti dalle decisioni e dalle iniziative assunte dalla Regione Lombardia in relazione ai Progetti potranno essere imputati a CDP, e pertanto, in capo a quest'ultima non potrà sorgere alcuna responsabilità per le attività di cui al presente Protocollo poste in essere dalla medesima Regione Lombardia. Le Parti si danno atto e riconoscono che CDP non assume alcun obbligo di risultato in merito alle Attività e ai Progetti.
- 7.3 Le Parti si impegnano a cooperare, ciascuna per quanto di propria competenza, al fine di poter includere le attività oggetto del Protocollo nell'ambito del programma *InvestEU* di cui in premessa. A tal fine, la Regione Lombardia si impegna a soddisfare le richieste di CDP funzionali a rispettare le previsioni contenute nel Regolamento *InvestEU* e nel "*Contribution*

Agreement” sottoscritto con la Commissione europea, anche in termini di adeguata visibilità del programma *InvestEU*. Le Parti convengono sin d’ora che la mancata accettazione e l’inosservanza delle suddette richieste e, in ogni caso, delle previsioni contenute nel Regolamento *InvestEU* e nel “*Contribution Agreement*” da parte della Regione Lombardia potrà costituire legittimo motivo per la risoluzione anticipata del Protocollo stesso.

- 7.4 Le Parti valuteranno l’adozione di tutte le misure necessarie per evitare, eliminare o affrontare adeguatamente qualsiasi fatto o circostanza che possa dar luogo ad un conflitto di interessi nell’esecuzione delle attività di cui al presente Protocollo. Si verifica un conflitto di interessi nel caso in cui risulti compromesso l’esercizio imparziale e oggettivo da parte delle funzioni che concorrono allo svolgimento di tali attività. Le Parti dovranno garantire uno scambio informativo tempestivo qualora, durante lo svolgimento delle attività, sorgano eventuali conflitti di interesse, comunicando le misure adottate per risolvere tali conflitti o, in caso di impossibilità, valutando di astenersi rispettivamente dal prestare e dal richiedere di prestare le attività (o talune di esse), anche nel rispetto di quanto previsto dalle policy e procedure interne di ciascuna delle Parti coinvolte.
- 7.5 Il presente Protocollo non determina alcun impegno in capo a CDP alla concessione di finanziamenti (in qualsiasi forma) o qualsivoglia altra prestazione, rimanendo ogni considerazione in merito subordinata:
- a) al soddisfacente completamento delle istruttorie interne e all’approvazione dei competenti organi deliberanti delle Parti coinvolte, anche alla luce della normativa applicabile, nonché dei regolamenti e policy interni di ciascuna Parte coinvolta;
 - b) alla eventuale negoziazione e stipula di appositi accordi, da concludersi separatamente tra le Parti.

Articolo 8

(Consulenti)

- 8.1 Per il raggiungimento degli obiettivi comuni di cui al presente Protocollo, le Parti, ciascuna per quanto di propria competenza, si avvalgono delle proprie strutture interne per le attività di programmazione, attuazione, verifica, analisi, valutazione e monitoraggio degli interventi.
- 8.2 Le Parti, ove ritenuto opportuno, potranno costituire gruppi di lavoro per i Progetti di cui al presente Protocollo.

- 8.3 Per lo svolgimento delle Attività previste nel presente Protocollo, le Parti potranno avvalersi dell'assistenza di consulenti terzi dotati di specifica competenza in merito (di seguito, i “**Consulenti**”) individuati nel rispetto della normativa applicabile. Le Parti convengono che qualsiasi onere o spesa derivante dagli incarichi ai Consulenti sarà a carico della Parte che ha conferito l'incarico, salvo diverso accordo.

Articolo 9

(Competenze esclusive dell'Amministrazione)

- 9.1 Le Parti prendono atto, ed espressamente accettano, che le valutazioni relative ai Progetti ed all'attuazione dei medesimi, nonché gli atti di validazione, approvazione, verifica (e relativi processi istruttori) che saranno posti in essere in relazione ad essi sono di esclusiva competenza della Regione Lombardia e, pertanto, in nessun caso CDP potrà essere ritenuta responsabile delle decisioni assunte, né delle attività poste in essere, dalla medesima Regione Lombardia in merito all'attuazione dei Progetti, delle procedure di affidamento dalla stessa espletate ed, eventualmente, delle modalità di realizzazione degli stessi.
- 9.2 La Regione Lombardia si impegna a tenere CDP, i suoi amministratori e dipendenti indenni da qualsivoglia perdita, danno, costo, responsabilità o spesa che gli stessi possano subire o sostenere in relazione alle Attività ed alla loro esecuzione (inclusi anche i costi che siano eventualmente sostenuti per agire o resistere in giudizio).
- 9.3 Le Parti convengono che in nessun caso CDP, i suoi amministratori e dipendenti saranno responsabili nei confronti della Regione Lombardia per perdite, danni, costi, responsabilità o spese (incluse le spese legali) che questi possano subire o sostenere in relazione alle Attività, ai Progetti ed alla loro esecuzione, salvo il caso in cui tali perdite, danni, costi, responsabilità o spese siano subiti o sostenuti dalla Regione Lombardia quale conseguenza diretta di una condotta dolosa o gravemente colposa di CDP, dei propri amministratori o dipendenti, accertata giudizialmente.
- 9.4 CDP prende atto, ed accetta espressamente, che la Regione Lombardia si riserva la facoltà, per sopraggiunti motivi di interesse pubblico, di non procedere alla gara e/o all'aggiudicazione e/o di revocare la procedura in relazione ai Progetti senza responsabilità alcuna verso CDP.

Articolo 10

(Confidenzialità e trattamento dei dati personali)

- 10.1 Fermo restando quanto previsto all'art. [11], le Parti si impegnano reciprocamente a non

divulgare a terzi (fatta eccezione per i rispettivi Consulenti, per i soci di CDP e per la Commissione europea in relazione ai profili inerenti al programma *InvestEU*) i dati, le informazioni e i documenti ricevuti per il perseguimento delle finalità previste nel presente Protocollo, salvo reciproco accordo ed unicamente nei limiti necessari per lo svolgimento delle attività sopra richiamate e salvi i soggetti nei confronti dei quali la divulgazione sia dovuta o richiesta da parte di un'autorità governativa, bancaria, fiscale, regolamentare, o amministrativa, giudiziaria o di vigilanza, di qualsiasi natura e/o organi di controllo (interni ed esterni) o nel caso sia prevista ai sensi di leggi o regolamenti applicabili ovvero per ordine dell'Autorità amministrativa o giudiziaria.

- 10.2 Le Parti provvedono al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo in conformità al Regolamento UE n. 679/2016, al D.lgs. n. 196/2003 e al D.lgs. n. 101/2018, nonché ai provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Con successivi accordi, le Parti determineranno le rispettive responsabilità in merito ai trattamenti dei dati personali che dovessero derivare dall'attuazione del presente Protocollo.

Articolo 11

(Pubblicità)

- 11.1 Le Parti potranno pubblicizzare la sottoscrizione del presente Protocollo e le risultanze degli interventi ivi previsti, attraverso la pubblicazione di comunicati sui rispettivi siti internet, ovvero attraverso apposite azioni di comunicazione ed eventi divulgativi, concordandone preventivamente i relativi contenuti.

Articolo 12

(Trattamento fiscale)

- 12.1 Il presente Protocollo è soggetto all'imposta di registro solo in caso d'uso e con imposta di registro in misura fissa ai sensi dell'art. 4 della Tariffa – Parte Seconda del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. L'imposta sarà a carico alla Parte che chiederà la registrazione.

Articolo 13

(Clausola di salvaguardia)

- 13.1 CDP dichiara di essersi dotata di un codice etico, di un modello organizzativo, ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, e di una policy di gruppo anticorruzione consultabili sul proprio sito internet, www.cdp.it, alle cui disposizioni saranno conformati i comportamenti nell'attuazione del presente Protocollo. La Regione Lombardia dichiara di aver preso visione dei predetti documenti e di conoscerne integralmente il contenuto e si impegna a non porre in

essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare i principi ivi specificati:

- (a) persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione, o di direzione di CDP o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale;
- (b) persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera (a); e
- (c) collaboratori esterni di CDP.

13.2 La Regione Lombardia dichiara parimenti di conformarsi ai principi contenuti nella Legge 6 novembre 2012, n. 190 e che i propri dipendenti, nell'attuare il presente Protocollo, si conformeranno ai principi dettati nel D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

13.3 Le Parti convengono che l'inosservanza per quanto direttamente applicabili, da parte di una di esse, di una qualsiasi delle previsioni delle suddette normative, accertata con sentenza di condanna passata in giudicato, configurerà un grave inadempimento degli obblighi di cui al presente Protocollo e, conseguentemente, legittimerà le altre Parti a risolvere lo stesso con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1456 del Codice Civile.

Articolo 14

(Comunicazioni)

14.1 Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo devono essere effettuate per iscritto e inviate tramite posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata A./R. o mediante qualsiasi altro mezzo idoneo a consentirne la prova dell'avvenuta ricezione ai seguenti recapiti:

- Per **Cassa depositi e prestiti S.p.A.**

Via Goito, 4

00185 Roma

Alla c.a. _____

e-mail: _____

PEC: cdpspa@pec.cdp.it

- Per la **Regione Lombardia**

Palazzo Lombardia – Piazza Città di Lombardia 1

20124 Milano

Alla c.a. _____

e-mail: _____

PEC: _____

Articolo 15

(Legge applicabile e foro competente)

- 15.1 Il presente Protocollo, i suoi contenuti, applicazione, interpretazione e le relazioni tra le Parti sono regolati dal diritto italiano.
- 15.2 Le Parti concordano di sottoporre qualsiasi controversia che dovesse sorgere tra le stesse in relazione o in dipendenza del presente Protocollo in via esclusiva al Foro di Roma, ferme le competenze inderogabilmente stabilite dal codice di rito.

Allegati:

- **Allegato A:** Elenco dei Progetti
- **Allegato B:** Piano delle Attività.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

REGIONE LOMBARDIA

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

ALLEGATO A
**Elenco dei
Progetti**

La Regione Lombardia, con decreto dirigenziale n. 17835 del 21 dicembre 2021 ha approvato il Bando “Spazio alla Scuola” per la realizzazione di nuove scuole del primo ciclo di studi di proprietà dei comuni, attraverso progetti significativi ed esemplari di innovazione che perseguano finalità e obiettivi di integrazione tra progettazione e didattica, apertura al territorio e sostenibilità, mediante:

- completa ristrutturazione e riuso di edifici esistenti,
- nuova costruzione, esclusivamente all’interno del territorio già urbanizzato.

Gli interventi selezionati dalla Regione Lombardia con Decreto n. 8260 del 13 giugno 2022, oggetto del presente Protocollo sono riferibili al suddetto bando. Si tratta di interventi che sono risultati beneficiari delle risorse regionali messe a disposizione per la realizzazione di scuole del primo ciclo di studi di proprietà dei Comuni, attraverso progetti significativi ed esemplari di innovazione che perseguano finalità e obiettivi di integrazione tra progettazione e didattica, apertura al territorio e sostenibilità.

Gli interventi finanziati con le risorse regionali (di cui al D.D. n.17835 del 21 dicembre 2021), di importo complessivo inizialmente pari a € 60.000.000,00, sono di seguito elencati:

Posizione in graduatoria	Comune beneficiario	Titolo intervento	Costo totale ammesso (€)	Contributo regionale (€)
1	CAPERGNANICA	Realizzazione del nuovo plesso per la scuola Primaria di Capergnanica	5.030.000,00	5.030.000,00
2	CERANOVA	"La scuola per ogni talento" progetto per nuova costruzione di scuola secondaria di primo grado nel comune di Ceranova (PV)	5.376.294,48	5.376.294,48
3	GHEDI	Nuova scuola primaria di Ghedi	16.332.506,41	7.265.348,47
4	SARONNO	"Realizzazione nuova scuola primaria G. Rodari"	8.950.000,00	7.060.000,00
5	LECCO	Intervento di completa ristrutturazione scuola primaria De Amicis	8.135.000,00	5.030.000,00
6	MAZZANO	Nuova scuola secondaria di primo grado di Mazzano	7.700.000,00	7.700.000,00
7	PARABIAGO	Realizzazione di Nuova Scuola Primaria di Via Pascoli	10.810.000,00	7.060.000,00
8	ERBUSCO	Realizzazione della nuova scuola media di Erbusco	6.997.200,00	6.807.267,20
9	BOTTANUCO	Nuovo campus scolastico	10.490.000,00	8.671.089,85

Posizione in graduatoria	Comune beneficiario	Titolo intervento	Costo totale ammesso (€)	Contributo regionale (€)
		TOTALE	79.821.000,89	60.000.000,00

Con Decreto dirigenziale n. 15437 del 27 ottobre 2022, è stato approvato lo scorrimento dell'elenco "Progetti ammessi in graduatoria fino alla concorrenza delle risorse disponibili a seguito dell'approvazione della DGR n. 7193 del 24 ottobre 2022 che le ha incrementate di ulteriori € 40.000.000,00.

Posizione in graduatoria	Comune beneficiario	Titolo intervento	Costo totale ammesso (€)	Contributo regionale (€)
9	BOTTANUCO	Nuovo campus scolastico	10.490.000,00	1.818.910,15
2	FORNOVO SAN GIOVANNI	Realizzazione scuola primaria e secondaria di primo grado	10.780.000,00	7.780.000,00
3	BOFFALORA SOPRA TICINO	Realizzazione Nuovo Polo Scolastico - scuola primaria e scuola secondaria di primo grado in sostituzione della scuola primaria esistente	8.780.000,00	8.728.208,56
4	BAGNOLO MELLA	"Realizzazione nuova scuola primaria G. Rodari"	10.025.031,60	10.025.031,60
5	PERO	Intervento di completa ristrutturazione scuola primaria De Amicis	14.900.000,00	11.100.000,00
6	GUANZATE	Nuova scuola secondaria di primo grado di Mazzano	10.402.492,71	547.849,69*
		TOTALE	65.377.524,31	40.000.000,00

(*): fino alla concorrenza delle risorse disponibili

Resta inteso che la lista dei progetti indicati potrebbe essere modificata qualora ci fossero degli scorrimenti nella graduatoria degli Enti locali risultati ammessi ma non finanziati, nel caso la Regione reperisse ulteriori risorse finanziarie da rendere disponibili nell'ambito del bando in essere o nel caso di rinuncia da parte dei Comuni risultati soggetti beneficiari.

ALLEGATO B

Piano delle Attività

1. Attività di supporto alla Regione Lombardia.

Le attività di supporto di CDP in favore della Regione Lombardia, volte a soddisfare il fabbisogno di un'efficace pianificazione, programmazione e attuazione degli interventi in infrastrutture scolastiche, anche digitali, riguardano i seguenti ambiti:

- in relazione alle finalità di cui all'articolo 2.1 (i) del Protocollo, l'assistenza e supporto tecnico-operativo nel coordinamento ed efficace realizzazione dei progetti finanziati dal Bando "Spazio alla scuola" della Regione Lombardia di cui ai DD.DD. n. 8260 del 13 giugno 2022 e n. 15437 del 27 ottobre 2022 dettagliati nell'Allegato A (recante l'"**Elenco dei Progetti**"), nonché di ulteriori progetti che dovessero essere inclusi per effetto di eventuali scorrimenti di graduatoria, qualora siano disponibili risorse aggiuntive.
- in relazione alle finalità di cui all'articolo 2.1 (ii) del Protocollo, il supporto alla identificazione e lo sviluppo dei progetti di miglioramento dello stato del patrimonio scolastico e di realizzazione di nuove scuole innovative in attuazione del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile per la XII Legislatura, in coerenza con l'Obiettivo Strategico 3.1.3 "*Potenziare le infrastrutture scolastiche, anche digitali*";

Il supporto è articolato nelle seguenti linee di attività:

Linea di Attività 1 – Identificazione dei criteri di prioritizzazione degli interventi e supporto definizione strategie di digitalizzazione del patrimonio.

Attività di supporto alla Regione per:

- definire un processo coordinato di raccolta, mappatura e analisi dei fabbisogni di potenziamento delle infrastrutture scolastiche;
- identificare i principali indici di valutazione dell'impatto economico e sociale degli interventi;
- strutturare una griglia di priorità per categorizzare gli interventi rispetto al fabbisogno;
- supportare la definizione di strategie per la digitalizzazione del patrimonio edilizio scolastico della Regione.

Eventuali ulteriori attività di supporto potranno essere definite in funzione degli esiti delle attività sopra elencate.

Linea di Attività 2 – Definizione dei fattori abilitanti nell'attuazione degli interventi finanziati dal Bando Spazio alla Scuola.

Attività di supporto alla Regione per:

- svolgimento di incontri con rappresentanti della Regione Lombardia e di CDP per acquisizione dei Progetti ed analisi del programma, definizione delle attività da svolgere per i Progetti stessi con identificazione di obiettivi temporali;
- partecipazione ad eventi organizzati dalla Regione Lombardia (webinar) per confronto con i Soggetti Attuatori allo scopo di raccogliere eventuali criticità;
- realizzazione (con cadenza da definire con la Regione Lombardia) di incontri / call con i Soggetti Attuatori per verifica dell'avanzamento; con alcuni Soggetti Attuatori in funzione di eventuali criticità rilevate, gli incontri potranno avvenire con una frequenza maggiore;
- elaborazione di azioni correttive e disseminazione di best practice, anche attraverso la predisposizione di FAQ che potranno essere condivise dalla Regione Lombardia ai Soggetti Attuatori.

Linea di Attività 3 – Programmazione e supporto operativo per l'attuazione degli interventi finanziati dal bando Spazio alla Scuola

Attività di supporto alla Regione per il governo delle attività dei Comuni beneficiari, in particolare:

- supporto all'individuazione degli adempimenti dei Soggetti Attuatori in materia di monitoraggio e controllo;
- supporto nella definizione di cronoprogrammi procedurali di investimento con identificazione delle fasi e delle azioni necessarie per l'avvio, l'esecuzione e la conclusione degli interventi;
- supporto nella definizione di un cronoprogramma progettuale tipologico (Cronoprogramma tipo) con identificazione delle fasi realizzative;
- supporto nell'elaborazione di documentazione tipo in fase di progettazione (bandi/disciplinari per servizio di verifica e/o Direzione Lavori) e di affidamento lavori (bandi/disciplinari e capitolati, check-list e rapporti validazione);
- informazione su eventuali strumenti finanziari complementari per la copertura complessiva del Quadro Tecnico Economico (mutui CDP, conto termico GSE, ecc.);
- supporto nella verifica della coerenza rispetto al progetto originario rappresentato nel DPP e ai contenuti del bando, nel caso di ricezione di proposte di variante presentate durante lo svolgimento della progettazione definitiva ed esecutiva.

Linea di Attività 4 – Monitoraggio dell’attuazione degli interventi finanziati

Attività di PMO a favore della Regione in relazione alla gestione dei Progetti ad avvenuta assegnazione dei Soggetti Attuatori. In tale ambito, al fine di contribuire alla definizione e all’implementazione di un sistema di monitoraggio sull’attuazione degli interventi, CDP svolgerà le seguenti attività di supporto alla Regione:

- analisi ed elaborazioni dei dati di avanzamento delle attività in relazione alla programmazione e ai progressi nel rispetto dei cronoprogrammi di Progetto Tipo di cui alla Linea di Attività 3;
- analisi *ad hoc* al fine di segnalare tempestivamente eventuali criticità che potrebbero verificarsi nella fase attuativa dei progetti e dei possibili rischi rilevanti che potrebbero impattare sul rispetto dei cronoprogrammi di Progetto Tipo;
- supporto nell’identificazione di “punti di controllo” (milestone intermedie), per ogni cronoprogramma di progetto tipologico. In particolare, tali punti di controllo saranno oggetto di monitoraggio al fine di valutare il rispetto del cronoprogramma e, ad ogni *milestone* non ancora raggiunta, il PMO assocerà una valutazione del rischio derivante dallo svolgimento dell’iter procedurale;
- elaborazione di “*dashboard* di monitoraggio”, con cadenza da definire congiuntamente, con l’indicazione di opportune metriche per la definizione della performance dei Progetti;
- durante la fase di esecuzione dei lavori, verifiche mediante sopralluoghi al fine di accertare l’avanzamento fisico delle attività, in relazione alle *milestone* previste.

In particolare, si precisa che:

- la Linea di Attività 1 è relativa alle finalità di cui all’articolo 2.1 (ii) del Protocollo;
- le altre Linee di Attività sono relative alle finalità di cui all’articolo 2.1 (i) del Protocollo.

Resta inteso che le attività sopra descritte saranno fornite prevalentemente in modalità da remoto e in conformità con la normativa relativa al programma *InvestEU* (Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021) in considerazione del ruolo assunto da CDP di “*Advisory Partner*” della Commissione europea nell’ambito del Polo di Consulenza (“*InvestEU Advisory Hub*”).

2. Gruppo di lavoro

Nella piena consapevolezza della complessità dei compiti richiesti e dei servizi da prestare, viene

previsto un Gruppo di Lavoro (GdL) ampio e con elevata *seniority* professionale, in grado di assicurare competenze verticali e multidisciplinari, con particolare riferimento a:

- gestione di programmi finanziati da fondi pubblici nazionali;
- gestione, monitoraggio, *reporting* e controllo;
- istruttorie amministrative, documentali, strumentali alla concessione di finanziamenti regionali;
- PMO dedicato.

Linea di Attività 1:

- 0,1 FTE, con qualifica di Dirigente, Responsabile del coordinamento delle attività e della gestione delle interlocuzioni con la Regione Lombardia;
- 0,4 FTE, con qualifica di Quadro, dedicate alle attività di consulenza e supporto nella raccolta dei fabbisogni di investimento, analisi e prioritizzazione degli interventi, stima dell'impatto ed eventuale strutturazione finanziaria dei progetti più significativi.

Linea di Attività 2:

- 0,6 FTE, con qualifica di Dirigente, Responsabile del coordinamento delle attività e della gestione delle interlocuzioni con la Regione Lombardia e per le attività di supporto programmazione delle attività in funzione delle risorse disponibili o che saranno disponibili;
- 1,8 FTE, con qualifica di Quadro, dedicate alle attività di coordinamento e indirizzo con particolare attenzione alla realizzazione di webinar con i Soggetti Attuatori per la verifica dell'avanzamento procedurale ed attuativo, riunioni di coordinamento e aggiornamento con la Regione Lombardia (cadenza mensile) e di verifica stato attuativo con i Soggetti Attuatori (frequenza da definire).

Linea di Attività 3:

- 2,4 FTE con qualifica di Quadro, per le attività di supporto alla fase esecutiva con il ruolo di coordinamento delle attività e della gestione delle attività di supporto alla Regione Lombardia per i Soggetti Attuatori e per gli adempimenti tecnico-procedurali posti a carico di questi ultimi;

- 1,3 FTE con qualifica di Impiegato, dedicate alle attività di gestione e sviluppo dei documenti tipologici, realizzazione dei cronoprogrammi tipologici di investimento e dei cronoprogrammi di progetto.

Linea di Attività 4:

- 1,5 FTE con qualifica di Quadro, per la definizione e implementazione di un sistema di monitoraggio e controllo sull’attuazione degli interventi e sul rispetto delle tempistiche previste, al fine di assicurare il pieno coordinamento e l’efficace attuazione degli interventi;
- 1,5 FTE con qualifica di Impiegato, dedicate alle attività di supporto, gestione e sviluppo reportistica.

3. Cronoprogramma Attività

Si riporta di seguito la sintesi del cronoprogramma delle Attività:

Linea Attività	2023												2024											
	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12					
Attività 1	■	■	■	■			■			■			■			■			■					
Attività 2	■	■	■	■			■			■			■			■			■					
Attività 3		■	■	■	■	■	■	■	■	■														
Attività 4				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■					
TOTALE	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■					

Tabella 1 – Cronoprogramma di attività

4. Referenti delle Attività

Referenti per la gestione delle Attività sono:

Per la **Regione Lombardia**:

Referente responsabile: _____

e-mail: _____

Tel: _____

Referente operativo: _____

e-mail: _____

Per **CDP:**

Responsabile Edilizia Scolastica

e-mail: _____

Tel: _____

Project Manager

e-mail: _____

Tel: _____

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 5 giugno 2023 - n. 8338

Attuazione d.g.r. 7427/2022 «Fondo nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2022 - d.m. 19 luglio 2022: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse». Impegno e liquidazione risorse alle ATS lombarde così come previsto dalla d.g.r. 29 maggio 2023 n. XII/364

LA DIRIGENTE DELLA U.O.
FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ
E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Richiamate:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» e s.m.i.;
- la l.r. 14 dicembre 2004, n. 34 «Politiche regionali per i minori»;
- la l.r. 12 marzo 2008 n. 3 «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» ed in particolare l'articolo 11 che prevede che Regione Lombardia possa promuovere e sostenere unità di offerta innovative che comprendono altresì interventi di sostegno economico alle persone;
- il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018, che nell'Area Sociale valorizza e promuove il valore sociale della famiglia, creando interventi coordinati e di sistema in risposta alle varie e mutevoli esigenze familiari, anche attraverso il sostegno e il finanziamento di iniziative finalizzate, e la definizione di misure anche economiche volte a facilitare i percorsi di crescita all'interno del contesto familiare;

Dato atto che con d.g.r. n. 262 del 11 maggio 2023 «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura: approvazione della proposta da inviare al Consiglio Regionale» è stata approvata la proposta di Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura che prevede, tra l'altro, il potenziamento del «Sistema famiglia lombardo», quale offerta integrata di interventi a sostegno della famiglia;

Richiamate:

- la d.g.r. 28 ottobre 2019 n. XI/2315 avente ad oggetto «Sperimentazione di interventi e servizi per la famiglia - Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2019 - d.m. 30 aprile 2019»;
- la d.g.r. 18 ottobre 2021 n. XI/5392 «Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2021 - d.m. 24 giugno 2021: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse» con cui, tra l'altro, si è stabilito di destinare parte delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia annualità 2021, per sviluppare in particolare gli interventi previsti nella Macroarea 1 Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie - Azione 1 - Strutturazione e/o consolidamento di Centri per le famiglie e delle relative attività attraverso il consolidamento delle sperimentazioni delle funzioni sociali di supporto alla famiglia in tutto il suo ciclo di vita sul modello del centro per la famiglia iniziate di cui alla d.g.r. n. 2315/2019, estendendo la sperimentazione anche alle 4 ATS non precedentemente coinvolte;
- la d.g.r. 14 febbraio 2022 n. XI/5955 con cui sono state approvare le linee guida per la sperimentazione dei Centri per la famiglia su tutto il territorio lombardo;

Visto il decreto del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 19 luglio 2022, approvato a seguito dell'Intesa in Conferenza Unificata - Atti rep. N. 113/CU del 06 luglio 2022, che definisce il riparto del Fondo per le politiche della famiglia - anno 2022 mediante uno stanziamento di euro 30.000.000,00 per le attività di competenza regionale, di cui euro 4.245.000,00 assegnati a Regione Lombardia;

Viste:

- la d.g.r. 30 novembre 2022 n. XI/7427 «Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2022 - d.m. 19 luglio 2022: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse» con la quale si è provveduto a:
 - destinare parte delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia annualità 2022, pari ad euro 1.785.863,14

per la Macroarea 1- Azione 1 - Strutturazione e/o consolidamento di Centri per le famiglie e delle relative attività per l'incremento del finanziamento per i 48 Centri per la Famiglia individuati dalle ATS a seguito del bando emanato in attuazione alla d.g.r. n. 5955/2022, prevedendo una assegnazione pari al 80% della quota già assegnata;

- demandare a specifici provvedimenti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, il riparto del «Fondo per le politiche della famiglia - anno 2022» e gli adempimenti conseguenti;
- la d.g.r. 29 maggio 2023 n. XII/364 «Approvazione iniziativa «Restiamo Insieme»: definizione di criteri e modalità attuative» con cui, tra l'altro, si è provveduto, a seguito di ricognizione con le Agenzie di Tutela della Salute lombarde, a rimodulare la suddivisione delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2022, di cui alla d.g.r. 7427/2022, ridefinendo l'ammontare destinato alla Macroarea 1- Azione 1 in euro 1.806.157,54;

Richiamato il d.d.u.o. n. 6210 del 27 aprile 2023 di approvazione delle «Linee guida operative ATS» che ha previsto la definizione delle modalità attuative relative al consolidamento dei 48 Centri per la Famiglia individuati dalle singole ATS;

Stabilito, pertanto, di trasferire alle ATS lombarde e contestualmente impegnare e liquidare a favore delle stesse le risorse destinate dalla d.g.r. n. 7427/2022 così come rimodulate dalla d.g.r. n. 364/2023, a valere sul capitolo 12.05.104.7278 del bilancio regionale 2023 come da tabella seguente:

Cod. ATS	ATS	ASSEGNAZIONE €
321	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	399.592,80
322	ATS INSUBRIA	256.922,40
323	ATS MONTAGNA	192.636,80
324	ATS BRIANZA	119.915,20
325	ATS BERGAMO	224.044,48
326	ATS BRESCIA	318.960,00
327	ATS VAL PADANA	174.631,62
328	ATS PAVIA	119.454,24
	TOTALE	1.806.157,54

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede il CUP;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini di legge;

Visti la legge regionale 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio pluriennale 2021 - 2023;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche ed integrazioni nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta Regionale;

DECRETA

1. di trasferire le risorse pari a euro 1.806.157,54 alle ATS lombarde in attuazione della d.g.r. n.7427/2022 così come rimodulate dalla d.g.r. n.364/2023;

2. di ripartire le risorse destinate alle ATS lombarde secondo gli importi indicati nella tabella riportata in premessa;

3. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELL'INSUBRIA	957131	12.05.104.7278	256.922,40	0,00	0,00

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BERGAMO	957135	12.05.104.7278	224.044,48	0,00	0,00
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BRESCIA	957136	12.05.104.7278	318.960,00	0,00	0,00
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA	957133	12.05.104.7278	119.915,20	0,00	0,00
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	957130	12.05.104.7278	399.592,80	0,00	0,00
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA MONTAGNA	957132	12.05.104.7278	192.636,80	0,00	0,00
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI PAVIA	957139	12.05.104.7278	119.454,24	0,00	0,00
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA VAL PADANA	957137	12.05.104.7278	174.631,62	0,00	0,00

4. di liquidare:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BERGAMO	957135	12.05.104.7278	2023/0/0		224.044,48
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BRESCIA	957136	12.05.104.7278	2023/0/0		318.960,00
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA	957133	12.05.104.7278	2023/0/0		119.915,20
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELL'INSUBRIA	957131	12.05.104.7278	2023/0/0		256.922,40
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	957130	12.05.104.7278	2023/0/0		399.592,80
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA MONTAGNA	957132	12.05.104.7278	2023/0/0		192.636,80
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI PAVIA	957139	12.05.104.7278	2023/0/0		119.454,24
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA VAL PADANA	957137	12.05.104.7278	2023/0/0		174.631,62

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
957132	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA MONTAGNA	00988200143	00988200143	VIA N. SAURO 38 23100 SONDRIO (SO)
957139	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI PAVIA	02613260187	02613260187	VIALE INDIPENDENZA 3 27100 PAVIA (PV)
957137	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA VAL PADANA	02481970206	02481970206	VIA DEI TOSCANI 1 46100 MANTOVA (MN)

5. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

6. di trasmettere il presente provvedimento alle ATS della Lombardia;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

La dirigente
Clara Sabatini

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
957135	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BERGAMO	04114400163	04114400163	VIA GALLICCIOLI, 4 24121 BERGAMO (BG)
957136	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BRESCIA	03775430980	03775430980	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI, 15 25124 BRESCIA (BS)
957133	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA	09314190969	09314190969	VIALE ELVEZIA 2 20900 MONZA (MB)
957131	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELL'INSUBRIA	03510140126	03510140126	VIA O. ROSSI 9 21100 VARESE (VA)
957130	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	09320520969	09320520969	CORSO ITALIA, 19 20122 MILANO (MI)

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 13 giugno 2023

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.u.o. 5 giugno 2023 - n. 8287

Rettifica del d.d.u.o. n. 7074 del 15 maggio 2023 in merito ai termini per la presentazione delle domande di pagamento per l'anno 2023 relative alle misure: Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2022 - Sottomisura 10.1 (d.d.u.o. n. 4820/2023), Misura 11 (d.d.u.o. n. 4985 /2023), Operazione 8.1.02 (d.d.u.o. n. 6217/2023); Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 (Misura 214, Misura 221) e Programma di Sviluppo Rurale 2000-2006 Misura H (comunicato n. 37/2023)

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI,
AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL
SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO-VENATORIE

Visti:

- il decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (MASAF) n. 185101 del 30 marzo 2023 «Disposizioni relative alle procedure di presentazione e modifica delle domande di aiuto e di pagamento degli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027 e dal FEASR 2014-2022» e, in particolare, l'art. 2 comma 4, che prevede che nel caso di modifiche ai termini di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento degli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale, il termine per le modifiche alle domande di sostegno e di pagamento dello sviluppo rurale si intende automaticamente modificato del medesimo periodo;
- il decreto 15 maggio 2023 - n. 7074 con il quale sono stati modificati i termini di presentazione delle domande di pagamento per il 2023 relative al Programma di Sviluppo Rurale 2000-2006, al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022;

Dato atto che:

- per errore materiale nel conteggio dei giorni in applicazione del decreto MASAF 185101/2023 sopracitato, nel decreto n. 7074/2023 è stato indicato il 30 giugno 2023 quale termine per le modifiche alle domande di sostegno e di pagamento dello sviluppo rurale, anziché il 1° luglio 2023;
- poiché il 1° luglio coincide con un sabato, detto termine si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo, ovvero il 3 luglio;

Ritenuto, pertanto, necessario rettificare il decreto 7074/2023 in merito ai termini di presentazione delle domande di modifica alle domande di sostegno e di pagamento per l'anno 2023 relative alle misure del PSR 2000-2006, del PSR 2007-2013 e del PSR 2014-2022, sopra richiamate, come riportato nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DOMANDE	TERMINI PRESENTAZIONE	TIPOLOGIA DOMANDE TESTO MODIFICATO	TERMINE PRESENTAZIONE TESTO MODIFICATO
Presentazione della domanda di modifica delle domande di sostegno presentate entro il 15 maggio 2023, ai sensi dell'art. 15 reg. (UE) n. 809/2014	Dal 16 maggio al 31 maggio 2023	Presentazione della domanda di modifica delle domande di sostegno presentate entro il 15 giugno 2023, ai sensi dell'art. 15 reg. (UE) n. 809/2014	Dal 16 giugno al 3 luglio 2023
Presentazione tardiva (con riduzione) della domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) n. 809/2014	Dal 1° giugno al 9 giugno 2023	Presentazione tardiva (con riduzione) della domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) n. 809/2014	Dal 4 luglio al 10 luglio 2023

Visto il decreto n. 4550 del 28 marzo 2023 della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi che approva l'elenco aggiornato dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Unità Organizzativa «Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico-venatorie» attribuite con d.g.r. n. XI/7859 del 31 gennaio 2023;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze

dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI e XII legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente recepite

1. di rettificare il d.d.u.o. 7074/2023 in merito ai termini di presentazione delle domande di modifica alle domande di sostegno e di pagamento per l'anno 2023 relative alle misure del PSR 2000-2006, del PSR 2007-2013 e del PSR 2014-2022 come riportato nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DOMANDE	TERMINI PRESENTAZIONE	TIPOLOGIA DOMANDE TESTO MODIFICATO	TERMINE PRESENTAZIONE TESTO MODIFICATO
Presentazione della domanda di modifica delle domande di sostegno presentate entro il 15 maggio 2023, ai sensi dell'art. 15 reg. (UE) n. 809/2014	Dal 16 maggio al 31 maggio 2023	Presentazione della domanda di modifica delle domande di sostegno presentate entro il 15 giugno 2023, ai sensi dell'art. 15 reg. (UE) n. 809/2014	Dal 16 giugno al 3 luglio 2023
Presentazione tardiva (con riduzione) della domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) n. 809/2014	Dal 1° giugno al 9 giugno 2023	Presentazione tardiva (con riduzione) della domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) n. 809/2014	Dal 4 luglio al 10 luglio 2023

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

3. di trasmettere il presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it e sul portale www.psr.regione.lombardia.it

Il dirigente
Andrea Massari

D.d.s. 6 giugno 2023 - n. 8373
Riconoscimento del Consorzio forestale legno ambiente C.F. 02234510200, con sede in via Fancelli, n. 4 - Mantova (MN) - (art. 56, l.r. 31/2008)

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI**

Vista la legge regionale 10 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste pesca e sviluppo rurale» e, in particolare, l'art. 56 che, al fine di valorizzare il patrimonio forestale attraverso una corretta gestione dello stesso, riconosce, promuove e disciplina la costituzione di consorzi forestali e altre forme di associazione, incentivando la partecipazione di soggetti pubblici e privati e delega la Giunta regionale, al comma 7, a fornire direttive sulla costituzione dei consorzi, sui loro statuti, sulle procedure di riconoscimento, sui criteri e sulle modalità di finanziamento;

Viste:

- la d.g.r.n. 11/6034 del 1° marzo 2022, concernente le direttive per la costituzione e il riconoscimento regionale dei consorzi forestali ai sensi dell'art. 56, comma 7, della l.r. 31/2008;
- la d.g.r.n. 11/7108 del 10 ottobre 2022 concernente la modifica dei criteri per la costituzione e il riconoscimento regionale dei consorzi forestali e la contestuale integrazione della d.g.r. 11/6034/2022;

Vista la richiesta, trasmessa dall'AFCP Valpadana di Mantova con nota pervenuta in data 5 maggio 2022, prot. n. M1.2022.0079664, di riconoscimento del Consorzio Forestale Legno Ambiente costituito in data 11 giugno 2008 in forma di Società agricola consortile cooperativa per la gestione comune della produzione agrosilvopastorale dei consorziati, finalizzata allo sviluppo e valorizzazione delle risorse ambientali;

Vista la documentazione allegata alla suddetta richiesta di riconoscimento e alle successive integrazioni trasmesse dalla stessa AFCP Valpadana di Mantova con nota della pervenuta in data 5 maggio 2022, prot. n. M1.2022.0079664, composta da:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
- regolamento;
- informativa sede operativa del consorzio;
- elenco e shape file dei terreni conferiti in gestione;
- elenco dei soci;
- bilancio consuntivo degli ultimi tre anni e preventivo
- piano dei lavori
- estremi del riconoscimento della qualifica di Imprenditore agricolo professionale
- tabella delle superfici a pioppeto certificate PEFC
- Relazione tecnica;

Viste:

- la nota prot. n. Mi.2022.0164253 del 26 luglio 2022 con cui la scrivente Struttura sollevava elementi ostativi alla richiesta di riconoscimento;
- la nota prot. Mi.2022.0183572 del 13 settembre 2022 con cui il Consorzio Forestale Legno Ambiente chiedeva un approfondimento istruttorio, volto a una nuova valutazione dell'interesse pubblico, in ragione delle importanti azioni svolte dal consorzio a favore della collettività con particolare riferimento alla gestione e valorizzazione delle superfici boschive degradate, attraverso il controllo delle specie invasive che minacciano l'integrità degli habitat della ZPS compromettendo la funzionalità della Rete Ecologica regionale;
- la nota prot. M1.2023.0010504 del 18 gennaio 2023 con la quale il consorzio chiede il riesame della pratica alla luce della modifica dei criteri di riconoscimento regionale dei consorzi forestali apportata dalla d.g.r.n. 11/7108 del 10 ottobre 2022;
- la nota prot. M1.2023.0021540 del 2 febbraio 2023 con la quale l'AFCP Valpadana di Mantova esprime parere favorevole al riconoscimento del Consorzio Forestale Legno Ambiente;

Preso atto che il Consorzio Forestale Legno ambiente è iscritto al registro delle imprese di Mantova con n. REA 235749;

Preso atto che:

- la superficie silvopastorale, valida per il riconoscimento, conferita dai soci al consorzio forestale è di 571,8895 ha, di cui 130,7357 ha di bosco, 413,2667 ha di arboricoltura da legno e 27,8871 ha di pascolo arborato al netto delle tare;
- il consorzio dispone di un dottore forestale con funzione di direttore del consorzio;

- è stato aperto il fascicolo aziendale e la superficie complessivamente registrata al 16 marzo 2023 ammonta ad ha 825,4111;
- la superficie silvo-pastorale «conferita» (esclusi seminativi, legnose agrarie e tare), valida per il riconoscimento, ammonta ad ha 571,8895, così ripartita:
 - 130,7357 ha di bosco,
 - 413,2667 ha di arboricoltura da legno
 - 27,8871 ha di pascolo al netto delle tare;

Dato atto che da un approfondimento istruttorio è emersa la mancanza dei poligoni digitali dei terreni conferiti in gestione, che sono stati inviati in data 18 aprile 2023, con nota agli atti prot. M1.2023.00684771;

Visto il verbale di istruttoria conclusasi con parere favorevole al riconoscimento del Consorzio Forestale Legno Ambiente, redatto in data 10 maggio 2023 dalla Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali, agli atti;

Ritenuto che la documentazione inviata sia completa ed esaustiva e che pertanto nulla osti al riconoscimento del Consorzio Forestale Legno Ambiente, C.F. 02234510200 con sede in via Fancelli, N. 4 - Mantova (MN);

Dato atto che qualora i requisiti per il riconoscimento non siano mantenuti per almeno cinque anni, che dovrà essere accertato dall'AFCP competente, si procederà alla revoca del riconoscimento stesso, ai sensi delle citate deliberazioni n. 11/6034/20022 e n. 11/7108/2022;

Dato atto che ogni anno il consorzio forestale Legno Ambiente (LEA) deve debba trasmettere per posta elettronica certificata a Regione Lombardia, come previsto dalle suddette deliberazioni e nei modi ivi indicati, la documentazione necessaria a illustrare le proprie attività e a dimostrare il mantenimento dei requisiti per il riconoscimento regionale;

Ritenuto che per il solo anno 2023 la scadenza dell'invio della documentazione necessaria a illustrare le proprie attività e a dimostrare il mantenimento dei requisiti per il riconoscimento regionale debba essere fissata entro quarantacinque giorni dalla trasmissione via pec del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento non conclude il relativo procedimento nel termine di 60 giorni stabilito al paragrafo 8.4 dell'allegato alla d.g.r. 7108/2023;

Visto l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI e XII legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Sviluppo delle politiche forestali attribuite con d.g.r. 31 gennaio 2023 n. XI/7859 e prorogate con d.g.r. 23 marzo 2023, n. XII/59;

DECRETA

1) di riconoscere, ai sensi dell'art. 56, comma 7, della l.r. 31/2008, il Consorzio Forestale Legno Ambiente, C.F. 02234510200, con sede in via Fancelli, N. 4 - Mantova (MN);

2) di dare atto che qualora i requisiti per il riconoscimento non siano mantenuti per almeno cinque anni si procederà alla revoca del riconoscimento stesso, ai sensi delle citate deliberazioni n. 11/6034/20022 e n. 11/7108/2022,

3) di dare atto che ogni anno il consorzio forestale Legno Ambiente (LEA) deve trasmettere per posta elettronica certificata a Regione Lombardia, come previsto dalle suddette deliberazioni e nei modi ivi indicati, la documentazione necessaria a illustrare le proprie attività e a dimostrare il mantenimento dei requisiti per il riconoscimento regionale;

4) di stabilire che, per il solo anno 2023, la scadenza dell'invio della predetta documentazione è fissata entro quarantacinque giorni dalla trasmissione via pec del presente atto;

5) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale di Regione Lombardia.

Il dirigente
Francesco Brignone

DGR N. 11/7108 DEL 10 OTTOBRE 2022 MODIFICA DEI CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI SERVIZI AMBIENTALI EROGATI DAI CONSORZI FORESTALI E LA CONTESTUALE INTEGRAZIONE DELLA D.G.R. 6034/2022

La sottoscritta, d'Ambrosi Elisabetta, dipendente di Regione Lombardia assegnata alla P.O. "Pianificazione forestale, sviluppo dell'associazionismo e arboricoltura" della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, incaricata dal dirigente della Struttura "Sviluppo delle Politiche Forestali" di eseguire l'istruttoria di riconoscimento del Consorzio forestale Legno Ambiente CF LEA, riferisce quanto segue:

La richiesta, di riconoscimento del Consorzio Forestale Legno Ambiente costituito in data 11 giugno 2008 in forma di Società agricola consortile cooperativa per la gestione comune della produzione agrosilvopastorale dei consorziati, finalizzata allo sviluppo e valorizzazione delle risorse ambientali è stata trasmessa dall'AFCP Valpadana di Mantova con nota pervenuta in data 5 maggio 2022, prot. n. M1.2022.0079664 ed è stata successivamente rivalutata quando con nota prot. M1.2023.0010504 del 18 gennaio 2023 il consorzio ha evidenziato il superamento dei motivi ostativi al riconoscimento sollevati dalla scrivente struttura con nota prot. n. Mi.2022.0164253 del 26 luglio e superati a seguito della recente revisione dei criteri di riconoscimento.

VERIFICATO CHE:

La documentazione allegata alla suddetta richiesta di riconoscimento è costituita da:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
- regolamento;
- informativa sede operativa del consorzio;
- elenco e shapefile dei terreni;
- elenco dei soci;
- bilancio consuntivo degli ultimi tre anni e preventivo
- piano dei lavori
- estremi del riconoscimento della qualifica di Imprenditore agricolo professionale
- tabella delle superfici a pioppeto certificate PEFC
- Relazione tecnica;

VERIFICATO ALTRESÌ CHE:

- ✓ è stato aperto il fascicolo aziendale e la superficie complessivamente registrata al 31/01/2023 ammonta ad ha 825,4111;
- ✓ Il consorzio dispone di un dottore forestale con funzione di direttore del consorzio;
- ✓ Il consorzio ha in gestione diretta una superficie silvo-pastorale "conferita" (esclusi seminativi, legnose agrarie e tare), valida per il riconoscimento, di 600,2851 ha, così ripartita:
 - ✓ 130,7357 ha di bosco,

- ✓ 413,2667 ha di arboricoltura da legno
- ✓ 56,2827 ha di pascolo, siepi e terreni improduttivi;
- ✓ gli scopi e le finalità del consorzio sono coerenti con le disposizioni del PIF vigente.

Preso atto che:

- il consorzio possiede le caratteristiche necessarie per il riconoscimento previste dalla DGR N. XI/7108 DEL 10 OTTOBRE 2022;
- l'AFCP Valpadana di Mantova con nota prot n M1.2023.0021540 del 02/02/2023 ha espresso parere favorevole al riconoscimento del Consorzio Forestale Legno ambiente.

Si esprime pertanto parere favorevole al riconoscimento del Consorzio forestale Legno ambiente.

Milano, 10 maggio 2023

Il funzionario

Dott. Elisabetta d'Ambrosi

Visto, il Dirigente

Dott. Francesco Brignone

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 13 giugno 2023

Comunicato regionale 1 giugno 2023 - n. 75
 Rettifica dell'iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori per i vini DOP e DOP ricadenti sul territorio della Regione Lombardia, ai sensi della delibera di Giunta n. XI/2260 del 14 ottobre 2019

Visto il verbale di rettifica di iscrizione del 31 maggio 2023 con il quale si conferma l'iscrizione di Belotti Alessandra nell'elenco dei tecnici degustatori per i seguenti vini della Regione Lombardia: DOP Riviera del Garda Classico, DOP San Martino della Battaglia, DOP Capriano del Colle, DOP Cellatica e DOP Botticino;

SI COMUNICA CHE

La signora Belotti Alessandra è iscritta nell'elenco dei tecnici degustatori dei vini DOP e DOP della Regione Lombardia per i seguenti vini:

- DOP riviera del Garda Classico, DOP San Martino della Battaglia, DOP Capriano del Colle, DOP Cellatica e DOP Botticino.

Andrea Azzoni

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 6 giugno 2023 - n. 8359

2014IT16RFOP12 - POR FESR 2014-2020, Asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Officine Meccaniche Ciocca s.p.a. per la realizzazione del progetto ID 3061082 - CUP E89J21016450006 a valere sul bando «Al Via» Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali coordinato e integrato dalla nuova «Linea investimenti aziendali Fast» in attuazione della d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi gene-

rali (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020»;
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Richiamati:

- il decreto 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si. Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- la d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892» Istituzione della misura «AL VIA» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali - ASSE III - Azione III.3.C.1.1 e approvazione dei criteri applicativi - POR FESR 2014-2020» che ha istituito due linee di finanziamento: Linea sviluppo aziendale e Linea rilancio aree produttive e che è stata comunicata alla Commissione Europea, ai sensi degli artt. 9 e 11 del Reg. 651/2014, tramite il sistema di notifica elettronica SANI 2 con codice SA.48460;
- il decreto dirigenziale 31 maggio 2017, n. 6439 ed il relativo Allegato che approva l'Avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali», in attuazione della d.g.r. 5892/2016;
- il decreto dirigenziale 16 marzo 2018, n. 3738 «Approvazione delle Linee Guida per l'attuazione e la Rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'Avviso AL VIA, approvato con d.d.u.o. del 31 maggio 2017 n. 6439»;
- il decreto 11 novembre 2019, n. 18163 con cui è stato prorogato lo sportello della misura AL VIA dal 31 dicembre 2019 fino al 31 dicembre 2020;
- il decreto 09 aprile 2020, n. 4341, con cui, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono stati prorogati alcuni termini procedurali previsti dal bando Al Via approvato con il già citato d.d.u.o. n. 6439/2017;
- la d.g.r. 6 luglio 2020, n. XI/ 3330 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg (UE) 1303/2020 per le misure a valere sul POR FESR 2014-2020;
- la d.g.r. 14 luglio 2020 n. 3378 con la quale è stata istituita la linea «Investimenti aziendali Fast», è stata prorogata l'apertura dello sportello della misura Al Via fino al 30 giugno 2021 per consentire alle imprese di presentare la domanda di agevolazione sulle tre linee di investimento, è stata individuata Finlombarda s.p.a., per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020, quale organismo intermedio per le attività di gestione ed erogazione del contributo a fondo perduto, ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020;
- il decreto 7 agosto 2020, n. 9679 di approvazione dell'Avviso Al Via coordinato e integrato dalla nuova Linea investimenti aziendali Fast - Asse III Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020 riservato alle domande pervenute a partire dal 22 settembre 2020;

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 13 giugno 2023

- il decreto 19 marzo 2021, n. 3321 di approvazione delle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «AL VIA – Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» – Asse III Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020 approvato con decreto 9679 del 7 agosto 2020;

Dato atto che:

- in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC) Finlombarda Spa è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA e che tale Accordo è stato aggiornato una prima volta a seguito dell'approvazione della proposta di Atto aggiuntivo con il decreto 11042 del 25 luglio 2019 successivamente registrato con il n. 12525/RCC in data 05 settembre 2019 e una seconda volta a seguito dell'approvazione della proposta di Secondo Atto aggiuntivo con il decreto 2503 del 26 febbraio 2020;
- il decreto 10 dicembre 2020 n. 15488 di approvazione dell'incarico a Finlombarda spa di organismo intermedio per la gestione delle erogazioni dei contributi a fondo perduto ai beneficiari della misura Al Via per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020 e di modifica dell'Accordo di finanziamento stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 9839/RCC) e relativo alla gestione del Fondo di garanzia Al Via;

Dato atto che Finlombarda s.p.a. in qualità di organismo intermedio per la misura Al Via «Linea Investimenti Aziendali Fast» e le Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive, secondo le modalità indicate nell'incarico:

- effettua le attività relative all'erogazione del contributo a fondo perduto su tutte le pratiche presentate a valere sull'Avviso Al Via di cui al decreto 7 agosto 2020, n. 9679;
- effettua le attività propedeutiche all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 nella fase di erogazione;

Dato atto altresì che le strutture competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente e responsabile del procedimento:

- garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e s.s. fino al 31 dicembre 2020, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA.57021, e artt. 8 e s.s. dopo la scadenza del Quadro Temporaneo;
- assolvono agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 per le agevolazioni concesse nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021;

Dato atto che, in relazione all'Avviso Al Via approvato con il decreto 6439/2017, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in Regime de minimis: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in Regime in esenzione ex art. 17: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Dato atto, altresì che, in relazione all'Avviso Al Via approvato con il decreto 9679/2020, per le due linee intervento Sviluppo aziendale, Rilancio aree produttive l'agevolazione è concessa con le stesse modalità previste dal decreto 6439/2017 e già descritte sopra, mentre per la linea Investimenti aziendali Fast, è stato stabilito che le modalità di concessione si inquadrano, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo (31 dicembre 2021), come segue:

- per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA. 57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla

medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

- per la quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- decorso il 31 dicembre 2021, salvo ulteriori proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA. 57021, le agevolazioni sulla nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» saranno attuate, al pari delle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive di cui all'Avviso approvato dal richiamato d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439, in alternativa, a scelta del beneficiario:
 - nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
 - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI), all'interno del regime già comunicato con registrazione di aiuto n. SA.53632;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378 ha altresì stabilito che, dall'approvazione della deliberazione, sulle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive:

- nel rispetto dei principi generali del Reg. 651/2014 l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;
- nel rispetto dei principi generali del Reg. 1407/2013 l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;

Dato atto che il d.d.g. n. 8808 del 28 giugno 2021 stabilisce che la concessione degli aiuti alle imprese a valere sulla misura Al Via avviene fino al 31 dicembre 2021 alle medesime condizioni già previste dal bando;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda s.p.a. e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA per la Linea Sviluppo Aziendale e per la Linea Investimenti Aziendali Fast il 100% delle spese ammissibili sono finanziate da un Finanziamento assistito da Garanzia e da un Contributo in conto capitale secondo le percentuali definite agli artt. 11 e 21 del bando; nella Linea Rilancio Aree produttive alcune categorie di spese sono finanziate da un Finanziamento assistito da Garanzia e da un Contributo in conto capitale mentre altre categorie di spese sono finanziate esclusivamente da un Contributo in conto capitale secondo le percentuali definite dall'articolo 16 dello stesso bando;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del XIX Provvedimento organizzativo 2021, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e rideeterminazione in relazione al Bando «AL VIA integrato con la Linea Investimenti Aziendali

Fast» di cui al d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9679;

Richiamato il decreto del 20 dicembre 2021, n. 17787 con il quale è stata concessa all'impresa Officine Meccaniche Ciocca s.p.a. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento	Importo garantito (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altre risorse del Beneficiario
					aiuto in ESL corrisponde alle a rilascio Garanzia	Contributo in conto capitale	
€ 2.073.770,00	€ 1.762.704,50	€ 1.233.893,15	€ 396.608,51	Regolamento di esenzione ex art. 17	€ 83.238,04	€ 311.065,50	€ 0,00

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 21 gennaio 2022;

Richiamato l'art. 29 del Bando:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato dall'Intermediario Convenzionato (anche per la quota di Finlombarda) al soggetto Beneficiario secondo le seguenti modalità:
 - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 26 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
 - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Finlombarda in qualità di Organismo Intermedio a conclusione del progetto;
- comma 3 che stabilisce che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibile su SiAge la documentazione ivi indicata;
- comma 5 che stabilisce che Finlombarda provvederà a verificare la validità della documentazione come previsto al comma 3;
- comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda di quanto previsto al comma 3 Regione Lombardia, provvederà all'eventuale rideeterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia ai sensi di quanto previsto dall'art. 33 (Rideterminazione);

Richiamati altresì gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 30, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate e validate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 31.1 paragrafo 1, lett. a);
- art. 33 che stabilisce:
 - comma 1- nel caso di parziale realizzazione del Progetto secondo le previsioni di cui all'art. 30 paragrafo 3, il Contributo in conto capitale verrà proporzionalmente rideeterminato con provvedimento regionale. In ogni caso, le variazioni delle spese totali effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto sono ammesse nel rispetto dei limiti di cui all'art. 10 per la Linea sviluppo aziendale, 15 per la Linea Rilancio Aree Produttive e 20 per la Linea Investimenti Aziendali Fast;
 - comma 2 - nel caso il Progetto sia stato realizzato per una percentuale inferiore al 70% delle spese ammissibili parzialmente, il Contributo in conto capitale e il Finanziamento potranno essere proporzionalmente rideeterminati dal Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia, sentito il parere positivo del Nucleo di Valutazione, purché siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal presente Avviso e agli obiettivi sostanziali del Progetto medesimo;
 - comma 3 - In caso di rideeterminazione del Contributo in conto capitale da parte del Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia, sarà proporzionalmente rideeterminato il saldo del Finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda all'ufficio competente, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, da cui si evince che:

- - il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- - il finanziamento è stato rideeterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- - Finlombarda propone la rideeterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di rideeterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto, altresì, che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 881.352,25 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 21 gennaio 2022;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 7669
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 7592876
- Codice variazione concessione COVAR: 1075153

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90, in ragione dei carichi di lavoro;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 20 dicembre 2021, n. 17787 che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» secondo quanto indicato nel d.d.u.o 3 febbraio 2022, n. 1037;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura e il primo provvedimento organizzativo della XII Legislatura (d.g.r. XII/2 del 13 marzo 2023) che stabilisce che, sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;

Richiamati:

- la d.g.r. 23 maggio 2023, n. XII/318 avente ad oggetto: «V Provvedimento Organizzativo 2023» che ha affidato ad Armando De Crinito l'incarico di Direttore della Direzione Generale Sviluppo Economico con decorrenza 1° giugno 2023;
- il d.s.g. 24 maggio 2023, n. 7782 avente ad oggetto: «Determinazioni in ordine all'attuazione della d.g.r. del 22 maggio 2023, n. 318 «V provvedimento organizzativo» che all'Allegato A riassegna le posizioni dirigenziali della Giunta regionale riferite all'assetto organizzativo attualmente vigente alle neocostituite Direzioni generali e centrali dal 1° giugno 2023, sino al perfezionarsi della riorganizzazione degli assetti organizzativi da parte di ciascun Direttore generale e centrale;

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E89J21016450006

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideeterminare l'agevolazione concessa all'impresa Officine Meccaniche Ciocca s.p.a. (C.F. 01072980160) come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato da Finlombarda s.p.a. in qualità di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020;
3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 20 dicembre 2021, n. 17787 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 13 giugno 2023

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

5. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda per i seguiti di competenza.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

_____ • _____

ALLEGATO 1 - OFFICINE MECCANICHE CIOCCA S.P.A. - PROG ID 3061082 - RIDETERMINA				
	IMPORTO AMMESSO IN CONCESSIONE (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO (ammesso) €	MOTIVAZIONE
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	2.073.770,00 €	2.073.750,05 €	2.073.750,05 €	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione.
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	-
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	-
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	0,00 €	0,00 €	0,00 €	-
totale importi	2.073.770,00 €	2.073.750,05 €	2.073.750,05 €	

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	1.762.687,54 €
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	396.604,70 €
AGEVOLAZIONE RIDETERMINATA	
CONTRIBUTO	311.062,51 €
AIUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	83.237,24 €

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 13 giugno 2023

D.d.u.o. 6 giugno 2023 - n. 8366
2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione 3.III.3.B.1.1.
Bando «Linea internazionalizzazione» in attuazione della
I.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018 –
Ridetermina del finanziamento concesso all'impresa Contents
s.p.a. (PIVA 09559750964), domanda ID 1783376

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
 INTERNAZIONALIZZAZIONE, EXPORT, ATTRAZIONE
 DEGLI INVESTIMENTI E PROMOZIONE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare, gli artt.1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 (soglia), 4 (calcolo dell'ESL), 6 (controllo);

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:
 - Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
 - Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
 - Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019;
 - Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 14 ottobre 2019;
 - Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;

Richiamati:

- la d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018, con la quale sono stati approvati i criteri applicativi della misura «Linea Internazionalizzazione» a valere sull'Asse III Azione 3.III.B.1.1 – POR FESR 2014-2020;
- il decreto n. 6168 del 03 maggio 2019 avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione III.b.1.1. Approvazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla Linea Internazionalizzazione in attuazione della I.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018»;
- il decreto n. 10771 del 19 luglio 2019 avente ad oggetto: '2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, AZIONE III.b.1.1. BANDO «LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE» IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 35/2016 E DELLA D.G.R. N. XI/910 DEL 3 DICEMBRE 2018. APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI' con il quale vengono approvate le linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili;
- la d.g.r. XI/2007 del 31 luglio 2019 «2014IT16RFOP012 POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1.- Incremento della dotazione finanziaria della Linea Internazionalizzazione istituita con d.g.r. XI/910 del 03 dicembre 2018 in attuazione della I.r. n. 35/2016»;
- il decreto n. 11833 del 7 agosto 2019 avente ad oggetto 2014IT16RFOP012 POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. - Incremento della dotazione finanziaria della linea internazionalizzazione istituita con d.g.r. XI/910 del 3 dicembre 2018 in

attuazione della d.g.r. XI/2007 del 31 luglio 2019 con il quale viene incrementata la dotazione finanziaria del suddetto bando a € 13.000.000,00 (comprensiva di oneri di gestione della relativa quota del Fondo Internazionalizzazione);

- il decreto n. 5129 del 30 aprile 2020 avente ad oggetto: '2014IT16RFOP012 POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. - Modifiche al bando per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla Linea Internazionalizzazione in attuazione della I.r. n. 35/2016 e della d.g.r. XI/910 del 3 dicembre 2018, con il quale si modificano alcune disposizioni del bando di cui al decreto n. 6168 del 3 maggio 2019 in ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Il decreto n. 5945 del 19 maggio 2020 avente ad oggetto: '2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, AZIONE III.B.1.1. BANDO «LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE» IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 35/2016 E DELLA D.G.R. N. XI/910 DEL 3 DICEMBRE 2018. MODIFICA DELLE LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI DI CUI AL DECRETO N. 10771 DEL 19 LUGLIO 2020 con il quale si apportano alcune modifiche alle Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili;
- l'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo Internazionalizzazione sottoscritto in data 2 maggio 2019, che incarica Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi e stabilisce le modalità secondo cui la stessa dovrà svolgere le funzioni di soggetto gestore del Fondo, operando in base a specifiche disposizioni della Direzione Generale competente in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;
- l'Atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo Internazionalizzazione ASSE III, Azione 3.b.1.1., sottoscritto in data 12 marzo 2020;

Richiamati:

- il decreto n. 8500 del 15 luglio 2020 che approva la domanda di finanziamento presentata dall'impresa Entire Digital s.r.l. (CF 09559750964) e concede alla stessa le agevolazioni previste dal bando Linea Internazionalizzazione, come di seguito indicato per la realizzazione del progetto ID 1783376:
 - Valore del progetto ammissibile: € 446.295,00;
 - Finanziamento complessivo ammesso: € 357.036,00;
 - Durata ammessa del finanziamento: 12 semestri;
 - Durata del periodo di preammortamento: 4 semestre;
 - Quadro cauzionale: Ammissibile senza Garanzia;
 - ESL associato al finanziamento: € 12.627,78;
 - COR: 2273722
- il decreto n. 7009 del 25 Maggio 2021 che autorizza il subentro dell'impresa Contents s.p.a. (P.IVA 09559750964) nell'agevolazione concessa e nella realizzazione del progetto avente ID 1783376 presentato dall'impresa Entire Digital s.r.l.,
- il decreto n. 15546 del 16 novembre 2021 che concede all'impresa Contents s.p.a. (PIVA 09559750964) una proroga di 180 giorni per la conclusione del progetto ID 1783376 fissando la nuova data per il completamento delle attività al 14 luglio 2022;

Rilevato che, ai sensi dell'articolo C.4.d «Variazione e rideterminazione dell'agevolazione» dell'Allegato A al decreto n. 6168 del 3 maggio 2019 di approvazione del Bando, come modificato dal decreto 5129 del 30 aprile 2020:

- Sono consentiti scostamenti nelle spese rendicontate rispetto a quanto ammesso in sede di concessione senza la necessità di richiedere una preventiva autorizzazione. Non sono ammissibili scostamenti che intervengono su tipologie di spesa inizialmente non previste. Alle condizioni di cui sopra, tali scostamenti non richiedono una preventiva autorizzazione di Regione Lombardia e non sarà pertanto necessario procedere con la richiesta di variazione ma sarà sufficiente dare chiara evidenza di tali modifiche nella relazione finale;
- Qualora la spesa ammessa a seguito della verifica della rendicontazione risulti inferiore a quella ammessa in sede di concessione, il Finanziamento potrà essere proporzionalmente rideterminato con decreto regionale, sempre nel rispetto della percentuale di copertura ammessa (80%) e a condizione che, pena la decadenza, venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto ammesso.

Preso atto degli esiti istruttori trasmessi da Finlombarda s.p.a. in data 30 Maggio 2023 attraverso la piattaforma operativa re-

gionale 'Bandi online', relativi alla rendicontazione finale presentata dal Beneficiario con esito «Rendicontazione approvata con ridetermina», dai quali si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con i criteri previsti dal bando;
- Le spese validate ed approvate sono pari ad € 324.158,98 e la percentuale di realizzazione finale è pari al 72,63% del progetto approvato;
- L'investimento imputato ed ammesso in fase di rendicontazione è pertanto inferiore a quello ammesso in fase di concessione;
- L'agevolazione rideterminata a seguito di rendicontazione è pari ad € 259.327,18 corrispondente al 80% del valore delle spese validate ed approvate;
- L'ESL a seguito di ridetermina è pari ad € 9.171,98.

Considerato che all'impresa Contents s.p.a. (PIVA 09559750964), in data 15 Settembre 2020 è stato erogato, a titolo di anticipo, il 50% del finanziamento concesso, pari ad € 178.518,00;

Verificato che l'importo erogabile a titolo di saldo corrisponde alla differenza tra l'agevolazione rideterminata a seguito di rendicontazione (€ 259.327,18) e l'importo erogato a titolo di anticipo (€ 178.518,00) ed è pertanto pari ad € 80.809,18;

Ritenuto pertanto:

- di rideterminare a seguito di rendicontazione, l'agevolazione concessa all'impresa Contents s.p.a. (PIVA 09559750964) in € 259.327,18 pari al 80% del valore delle spese validate ed approvate;
- di disporre che in fase di saldo l'importo dovuto, da parte del Soggetto Gestore, sia di € 80.809,18 pari alla differenza tra il valore dell'agevolazione rideterminata a seguito di rendicontazione (€ 259.327,18) e l'importo erogato a titolo di anticipo del finanziamento concesso (€ 178.518,00);

Richiamato il decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012;

Dato atto che, in base a quanto disposto dal sopra citato Regolamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato approvato con decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017, al bando Linea Internazionalizzazione è stato assegnato:

- il codice identificativo della misura CAR: 7263;
- al progetto dell'impresa Contents s.p.a. (PIVA 09559750964) ID 1783376, COR 2273722;

Dato atto altresì che, in attuazione del dispositivo dell'art. 9, comma 8, del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 sopra richiamato, il COVAR assegnato al progetto a seguito di ridetermina dell'agevolazione è il seguente: 1074484

Attestato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 s.m.i. è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 8500 del 15 luglio 2020 e che si provvede alla modifica mediante la pubblicazione del presente atto;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura e il primo provvedimento organizzativo della XII Legislatura (d.g.r. XII/2 del 13 marzo 2023) che stabilisce che, sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;

Richiamati:

- la d.g.r. 23 maggio 2023, n. XII/318 avente ad oggetto: «V Provvedimento Organizzativo 2023» che ha affidato ad Armando De Crinito l'incarico di Direttore della Direzione Generale Sviluppo Economico con decorrenza 1° giugno 2023;
- il d.s.g. 24 maggio 2023, n. 7782 avente ad oggetto: «Determinazioni in ordine all'attuazione della d.g.r. del 22 maggio 2023, n. 318 «V provvedimento organizzativo» che all'Allegato A riassegna le posizioni dirigenziali della Giunta regionale riferite all'assetto organizzativo attualmente vigente alle neocostituite Direzioni generali e centrali dal 1° giugno 2023, sino al perfezionarsi della riorganizzazione degli assetti organizzativi da parte di ciascun Direttore generale e centrale;

DECRETA

1. di prendere atto degli esiti istruttori trasmessi da Finlombarda s.p.a. in data 30 Maggio 2023 attraverso la piattaforma operativa regionale 'Bandi online', relativi alla rendicontazione finale presentata dal Beneficiario Contents s.p.a. (PIVA 09559750964) con esito «Rendicontazione approvata con ridetermina»;

2. di rideterminare a seguito di rendicontazione, l'agevolazione concessa all'impresa Contents s.p.a. (PIVA 09559750964) in € 259.327,18 pari al 80% del valore delle spese validate ed approvate;

3. di disporre che in fase di saldo l'importo dovuto, da parte del Soggetto Gestore, corrisponde alla differenza tra l'agevolazione rideterminata a seguito di rendicontazione (€ 259.327,18) e l'importo erogato a titolo di anticipo (€ 178.518,00) ed è pertanto pari ad € 80.809,18;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 s.m.i. è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 8500 del 15 luglio 2020 e che pertanto si provvede alla modifica mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia-BURL e sul sito dedicato alla programmazione comunitaria di Regione Lombardia;

6. di trasmettere il presente atto all'impresa Contents s.p.a. (PIVA 09559750964) e a Finlombarda s.p.a.

La dirigente
Milena Bianchi

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 13 giugno 2023

**D.d.u.o. 6 giugno 2023 - n. 8427
2014116RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Asse III Azione
3.D.1.1. - Variazione societaria e variazioni della durata delle
operazioni finanziarie - «Linea di intervento controgaranzie
2» in attuazione della d.g.r. 28 gennaio 2019, n. XI/1184 - ID
bando RLO12017002662**

**IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA INCENTIVI, ACCESSO
AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE**

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt.1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Vista la legge regionale n.11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» che all'art. 2, comma 1 lettera c) prevede interventi di facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde attraverso lo sviluppo di un sistema lombardo della garanzia e del credito, sostenendo in particolare la patrimonializzazione e la riorganizzazione dei Confidi;

Richiamata la d.c.r. 10 luglio 2018 n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura» che tra gli obiettivi regionali individua l'accesso al credito anche tramite il consolidamento del sistema delle garanzie e la piena attuazione dei criteri e delle modalità previsti dall'art. 2, comma 1 lett. c), della l.r.11/2014;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde: in particolare, con l'Azione III.3.d.1.1 si intende promuovere il potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito, individuando nei Confidi i soggetti primari nel garantire un'adeguata copertura del territorio, nonché intermediari capaci di creare un effetto moltiplicatore delle risorse pubbliche;

Richiamata

- la d.c.r.10 luglio 2018 n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura» che tra gli obiettivi regionali indi-

vidua l'accesso al credito anche tramite il consolidamento del sistema delle garanzie e la piena attuazione dei criteri e delle modalità previsti dall'art. 2, comma 1 lett. c), della l.r.11/2014;

- nelle more dell'approvazione del Programma Regionale di Sviluppo della XII Legislatura, la Deliberazione XI/7182 del 24 ottobre 2022 «Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - NADEFER 2022», valida per il triennio 2023-2025, che prevede, tra le altre azioni l'attivazione di garanzie a supporto dell'accesso al credito;

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 06 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti, l'ultimo dei quali adottato con Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;
- la d.g.r. 6 marzo 2015 n. X/3251 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia» e s.m.i.;
- la d.g.r. 24 aprile 2015 n. X/3459 avente ad oggetto «Attuazione l.r. 11/2014: Sistema Lombardo della garanzia - Approvazione delle caratteristiche della linea di intervento «Controgaranzie» con la quale Regione Lombardia ha approvato le caratteristiche della Linea di intervento «Controgaranzie» (tramite la concessione di garanzie di secondo livello su portafogli di garanzie di primo livello rilasciate dai Confidi), misura prorogata fino al 31 gennaio 2019 con il decreto n. 13531 del 25 settembre 2018;
- la d.g.r. 31 luglio 2015 n. X/3961 con cui è stato istituito il Fondo Controgaranzie, individuando le risorse a valere sul POR FESR 2014-2020 e i criteri specifici della suddetta Linea di intervento, con una dotazione finanziaria iniziale di € 28.500.000,00 comprensiva delle spese di gestione del medesimo Fondo;
- la d.g.r. 30 marzo 2016 n. X/4989 con cui si sono apportate alcune modifiche relative all'adesione dei soggetti richiedenti (Confidi) e alle caratteristiche dell'agevolazione;
- il decreto 5804 del 21 giugno 2016 di approvazione dell'avviso «Linea di intervento Controgaranzie»;
- la d.g.r. 28 gennaio 2019 n. XI/1184 con la quale è stata istituita la linea di intervento «Controgaranzie 2», sono state approvate le caratteristiche della misura e individuata la dotazione iniziale in € 9.700.000,00 già trasferita al soggetto gestore Finlombarda s.p.a.;
- il decreto 3 giugno 2019, n. 7939 che, in attuazione della d.g.r. 1184/2019, approva l'Avviso «Linea di Intervento Controgaranzie 2» con una dotazione finanziaria iniziale pari a € 9.700.000,00 a valere sul Fondo controgaranzie istituito con d.g.r. 3961/2015;
- il decreto 23 luglio 2019, n. 10852 di approvazione dell'elenco di n. 9 Confidi ammessi ad operare sulla Linea di intervento Controgaranzie 2 e che potranno essere convenzionati con Finlombarda spa nonché la relativa assegnazione dei Plafond garantibili, secondo le modalità indicate all'articolo C.1.3 dell'Avviso;
- la d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3053 avente ad oggetto: «2014116RFOP012- POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Attuazione l.r. 11/2014: Sistema lombardo della garanzia - Istituzione e approvazione delle caratteristiche della «Linea di intervento Controgaranzie 3»;
- il decreto 23 aprile 2020, n. 4860 che, in attuazione della d.g.r. XI/3053 del 15 aprile 2020, ha approvato l'Avviso «Linea di intervento Controgaranzie 3», con una dotazione finanziaria di € 7.500.000,00 a valere sul Fondo Controgaranzie istituito con d.g.r. 3961 del 31 luglio 2015, già trasferito totalmente al soggetto gestore Finlombarda s.p.a.;
- il decreto 19 maggio 2020, n. 5955 avente ad oggetto «Approvazione dell'elenco dei Confidi con relativi plafond garantibili e cap ammessi ad operare sulla «Linea di intervento Controgaranzie 3» in attuazione della d.g.r. 3053 del 15 aprile 2020 - Asse Prioritario 111- Azione 111.3.D.1.1»;
- la d.g.r. n. 4371 del 3 marzo 2021 avente ad oggetto «Incremento della Dotazione Finanziaria della Misura «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» - ASSE III AZIONE III.3.c.1.1 del POR FESR 2014-

2020 di cui alla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016 e d.g.r. XI/3378 del 14 luglio 2020» con la quale è stato deliberato di ridurre l'ammontare del Fondo Controgaranzie dell'importo di Euro 4.000.000,00, pertanto il totale del Fondo Controgaranzie passa da Euro 28.500.000,00 a Euro 24.500.000,00;

- la d.g.r. n. 5130 del 2 agosto 2021 avente ad oggetto «Approvazione dei Criteri Applicativi della Misura Investimenti per la Ripresa: Linea Artigiani 2021 e Linea Aree Interne - Asse III Azione III.3.C.1.», con la quale è stato deliberato di ridurre ulteriormente l'ammontare del Fondo Controgaranzie dell'importo di Euro 4.000.000,00, pertanto il totale del Fondo Controgaranzie passa da Euro 24.500.000,00 a Euro 20.500.000,00;
- la d.g.r. n. 5376 del 11 ottobre 2021 con la quale è stato ridotto il Fondo Controgaranzie da euro 20.500.000,00 a euro 16.888.836,48 al fine di finanziare la lista d'attesa della linea A Artigiani 2021 del bando Investimenti per la ripresa rideterminando la dotazione finanziaria di Controgaranzie 3 in euro 3.888.836,48;
- il decreto 15 ottobre 2021, n. 13801 avente ad oggetto: «Modifica degli avvisi «Linea di intervento Controgaranzie 2» in attuazione della d.g.r. 28 gennaio 2019 n. 1184 e «Linea di intervento Controgaranzie 3» in attuazione della d.g.r. 15 aprile 2020 n. 3053» che modifica l'art. 3.2 «Variazioni» comma 3 inerente gli allungamenti della durata delle operazioni finanziarie e conseguente allungamento della garanzia di primo livello per entrambi gli avvisi;
- i decreti 4090/2022, 17919/2022 e 18411/2022 di presa d'atto delle variazioni societarie e di allungamento della durata delle operazioni finanziarie relativi alle Linee di intervento Controgaranzie 2 e Controgaranzie 3;

Dato atto che:

- con il decreto 20 maggio 2016, n. 4505 è stata approvata, in attuazione della d.g.r. 4989/2016, la proposta di Accordo di Finanziamento per la gestione del «Fondo di garanzia Controgaranzie» sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. in data 30 giugno 2016 con una quota iniziale di risorse pari a Euro 28.500.000,00 (n. 19220/RCC del 26 luglio 2016);
- con il decreto 24 ottobre 2019, n. 15276 è stato approvato, in attuazione della d.g.r. 1184/2019, l'atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. (n. 12630/RCC del 06 novembre 2019);
- con il decreto 26 febbraio 2020, n. 2503 è stato approvato il secondo atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a.;
- con il decreto 14 settembre 2021, n. 12117 è stato approvato il terzo atto aggiuntivo all'accordo di finanziamento tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la gestione Fondo Controgaranzie di cui alla d.g.r. 4989/2016;
- con il decreto 9 novembre 2021 n. 15094 è stato approvato il quarto atto aggiuntivo all'accordo di finanziamento tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo Controgaranzie istituito con la d.g.r. 4989/2016;

Considerato che l'Avviso «Linea di intervento Controgaranzie 2» di cui al decreto n. 7939/2019:

- individua quali soggetti che possono presentare domanda di partecipazione, i Consorzi di Garanzia Collettiva fidi (Confidi) iscritti nell'elenco di cui all'art. 155 TUB (oppure 112 TUB come modificato dal d.lgs. 13 agosto 2010, n. 141) oppure all'Albo unico di cui all'art. 106 TUB;
- individua quali destinatari finali delle misure: le PMI (incluse le Società tra professionisti - STP - o Società multidisciplinari - SM - iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese, ai sensi del d.m. 8 febbraio 2013 n. 34) e i liberi professionisti;
- stabilisce che il beneficio è concesso nei limiti previsti dal Reg. (UE) 1407/2013 sugli aiuti de minimis, a fronte di operazioni finanziarie che dovranno rispondere ad una delle seguenti finalità (ex art 37 par. 4 del Regolamento UE 1303/2013): i) creazione di nuove imprese, ii) messa a disposizione di capitale di costituzione e/o avviamento, iii) messa a disposizione di capitale di espansione, iv) messa a disposizione di capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa, v) realizzazione nuovi progetti, vi) penetrazione nuovi mercati vii) sviluppo di nuovi brevetti o nuovi prodotti;

Considerato altresì che l'Avviso stesso prevede che:

- Finlombarda s.p.a. svolga la propria attività istruttoria in base a quanto previsto dall'art. C.2.1.3 «Attività di istruttoria

effettuata dal Gestore» e dall'Accordo di finanziamento e suoi successivi Atti Aggiuntivi;

- Il Responsabile del procedimento, a conclusione delle attività istruttorie svolte dai Confidi e da Finlombarda s.p.a., fatta salva la disponibilità della dotazione finanziaria, approva con un proprio provvedimento, l'elenco delle controgaranzie ammissibili e non ammissibili a valere sulla presente Linea di intervento ogni mese solare successivo a quello di richiesta di Controgaranzie da parte dei Confidi;

Dato atto che il decreto n. 7939/2019 di approvazione dell'Avviso «Linea di intervento Controgaranzie 2» stabilisce che i Confidi aderenti all'iniziativa devono, ai sensi dell'art. C.3.2 «Variazioni» devono comunicare tempestivamente eventuali modifiche intervenute successivamente alla concessione della controgaranzia relativamente a:

- variazioni del soggetto beneficiario;
- allungamento della durata dell'Operazione finanziaria e conseguentemente allungamento della garanzia di primo livello;

Dato atto altresì che il decreto 13801/2021 per l'Avviso «Linea di intervento Controgaranzie 2» - approvato con il decreto n. 7939 del 3 giugno 2019 in attuazione della d.g.r. n. 1184 del 28 gennaio 2019 - sostituisce integralmente l'art. 3.2 «Variazioni» comma 3 come di seguito indicato:

«3. Con riferimento alle variazioni di cui al precedente comma 1 lettera b):

- ciascun Confidi provvede: i) ad acquisire dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) la visura «de minimis» della singola impresa e verificare il rispetto del limite previsto per gli Aiuti in regime «de minimis» nel triennio; ii) determinare l'ESL aggiuntivo (derivante dall'allungamento dell'Operazione finanziaria) mediante il metodo di cui alla decisione n° 182/2010 ad esclusione dei casi di allungamento delle garanzie dei Confidi che non costituiscono aiuti di Stato quali, a titolo esemplificativo, le moratorie Covid;
- ciascun Confidi invia la reportistica trimestrale secondo le modalità di cui al precedente art. C.3.1 unitamente alle visure RNA;
- il Gestore effettua le verifiche di cui al precedente art. C.2.1.3, nonché il rispetto dei requisiti per l'allungamento della durata della controgaranzia di cui al punto 3.a);
- nei casi in cui l'allungamento della garanzia determini un ESL aggiuntivo (al di fuori della moratoria Covid riferito a domande presentate dai beneficiari finali prima del 17 marzo 2020 - data di entrata in vigore del Decreto-legge 18/2020 o della moratoria in attuazione dell'Accordo per il Credito ABI vigente) il Responsabile del procedimento, attraverso proprio provvedimento e fatto salvo l'esito positivo delle verifiche di cui alla precedente lettera c), concede l'estensione della durata della Controgaranzia; resta inteso che la Controgaranzia dovrà rispettare i requisiti in termini di durata di cui al precedente art. B.1.2 comma 4.
- nei casi in cui l'allungamento della garanzia per effetto della moratoria Covid o della moratoria in attuazione dell'Accordo per il Credito ABI vigente non determini un ESL aggiuntivo, il Confidi e il Gestore non sono tenuti agli adempimenti previsti dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e assicurano che ciascuna Controgaranzia rispetti i requisiti in termini di durata di cui al precedente art. B.1.2 comma 4, pena l'inefficacia della controgaranzia regionale decorsi detti termini.

Verificato che il Confidi SVILUPPO ARTIGIANO Società consorzio cooperativa di garanzia collettiva fidi, dopo aver effettuato la propria istruttoria ai sensi dell'art. C.3.2, ha comunicato attraverso la piattaforma Bandi online che per l'operazione finanziaria con ID 1726633 riferita al beneficiario finale POZZI CLAUDIO con CF PZZCLD54P10B300N - COR 1612832 la cui concessione è stata effettuata con il decreto 912 del 28 gennaio 2020 è intervenuta una variazione societaria e che il nuovo beneficiario finale risulta essere Claudio Pozzi Impianti Elettrici s.r.l. con CF 03886040124;

Verificato altresì che il Confidi SVILUPPO ARTIGIANO Società consorzio cooperativa di garanzia collettiva fidi per le pratiche con ID 1588844 e ID 2210547, dopo aver effettuato la propria istruttoria ai sensi dell'art. C.3.2, ha trasmesso sulla piattaforma Bandi online l'elenco delle variazioni di tipo allungamento della durata delle operazioni finanziarie e conseguente allungamento della garanzia di primo livello per n. 2 operazioni;

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 13 giugno 2023

Dato atto che, Finlombarda s.p.a. in qualità di gestore del Fondo Controgaranzie, ai sensi dell'articolo C.2.1.3. «Attività istruttoria effettuata dal gestore» ha provveduto:

- ad effettuare, anche ai sensi dell'art. C.3.2, l'istruttoria delle variazioni pervenute alla data del 31 dicembre 2022 dal Confidi SVILUPPO ARTIGIANO tramite la piattaforma Bandi on line;
- a trasmettere al Responsabile del Procedimento, attraverso la piattaforma informativa Bandi online l'esito delle istruttorie inerenti la variazione societaria relativamente alla pratica con ID 1726633 e le variazioni di tipo allungamento della durata delle operazioni finanziarie relativamente alle pratiche con ID 1588844 e con ID 2210547 comunicate da SVILUPPO ARTIGIANO;

Recepiti e fatti propri i seguenti esiti istruttori trasmessi da Finlombarda s.p.a. inerenti:

- la variazione societaria della pratica con ID 1726633 presentata da SVILUPPO ARTIGIANO: «Ammesso - fusione per unione del precedente soggetto beneficiario nel nuovo soggetto beneficiario (newCo)»;
- le variazioni di tipo allungamento delle durate delle operazioni finanziarie relativamente alle pratiche con ID 1588844 e con ID 2210547 presentate da SVILUPPO ARTIGIANO: «Ammesso»;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che, in applicazione del d.m. 115/2017:

- gli obblighi di cui agli artt. 8 e 9 del d.m. 115/2017 sono in carico al dirigente pro tempore della Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese, quale Responsabile del procedimento per l'Azione III.3.d.1.1»;
- le verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti in «de minimis» di cui all'art. 14 del d.m. 115/2017 sono in carico ai Consorzi di Garanzia Collettiva fidi (Confidi) convenzionati con Finlombarda s.p.a.;

Visto l'art. 9, commi 6 e 7 del d.m. 115/2017 in cui è stabilito che il soggetto concedente successivamente alla registrazione dell'aiuto è tenuto a trasmettere attraverso la procedura informatica eventuali variazioni dell'importo dell'aiuto individuale ed eventuali variazioni soggettive a seguito delle quali il Registro nazionale aiuti rilascia uno specifico «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» che deve essere riportato nell'atto di variazione della concessione.

Dato atto che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del d.m. 115/2017, si è provveduto a registrare, in relazione al CAR 9248:

- la variazione societaria generando un COVAR indicato nell'Allegato «Variazioni societarie» parte integrante del presente provvedimento;
- le variazioni di tipo allungamento della durata delle operazioni finanziarie generando, per l'ESL aggiuntivo, un nuovo Cor indicato nell'Allegato «Variazioni allungamento della durata» parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto:

- di prendere atto della variazione societaria comunicata dal confidi SVILUPPO ARTIGIANO a favore dell'impresa Claudio Pozzi Impianti Elettrici s.r.l. con CF 03886040124 che subentra alla precedente impresa Pozzi Claudio con CF PZZCLD54P10B300N e COVAR 1053586 per l'operazione con ID 1726633 indicata nell'Allegato «Variazioni societarie» parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare il subentro della nuova impresa Claudio Pozzi Impianti Elettrici s.r.l. con CF 03886040124 nella controgaranzia regionale per l'operazione finanziaria con ID 1726633 e in tutti gli obblighi conseguenti al decreto di concessione;
- di approvare le variazioni di tipo allungamento della durata delle operazioni finanziarie e conseguente allungamento della garanzia di primo livello per le pratiche con ID 1588844, ID 2210547 come indicato nell'Allegato «Variazioni allungamento della durata» parte integrante del presente provvedimento;

Stabilito che il confidi provvederà a comunicare ai Destinatari finali la presa d'atto della variazione societaria e delle variazioni di tipo allungamento della durata delle operazioni finanziarie evidenziando il COVAR e il COR aggiuntivo come indicato negli Allegati che sono parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che:

- l'art. D.5 dell'Avviso individua il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'innovazione delle Imprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, quale Responsabile del procedimento;
- il presente provvedimento è assunto nei termini previsti dall'art. 2 della legge 241/1990 che decorrono dalla trasmissione effettuata da Aria s.p.a. degli esiti delle istruttorie svolte da Finlombarda s.p.a.;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 11912 del 18 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si. Ge.Co.) e ss.mm.ii.»;
- il d.d.u.o. 21 gennaio 2022 n. 511 con oggetto: «POR FESR 2014-2020. Aggiornamento nomina del responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico» con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito della d.g.r. 17 gennaio 2022 n. XI/5859 «l'Provvedimento Organizzativo 2022», il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi, e programmazione per lo sviluppo economico», quale nuovo Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- il d.d.u.o. 3 febbraio 2022 n. 1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito dei sopra citati provvedimenti, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale Sviluppo Economico, quale Responsabile dell'azione III.3.d.1.1 per la fase di selezione e concessione relativa alle misure che operano sul Fondo Controgaranzie;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura e il primo provvedimento organizzativo della XII Legislatura (d.g.r. XII/2 del 13 marzo 2023) che stabilisce che, sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;

Richiamati:

- la d.g.r. 23 maggio 2023, n. XII/318 avente ad oggetto: «V Provvedimento Organizzativo 2023» che ha affidato ad Armando De Crinito l'incarico di Direttore della Direzione Generale Sviluppo Economico con decorrenza 1° giugno 2023;
- il d.s.g. 24 maggio 2023, n. 7782 avente ad oggetto: «Determinazioni in ordine all'attuazione della d.g.r. del 22 maggio 2023, n. 318 «V provvedimento organizzativo» che all'Allegato A riassegna le posizioni dirigenziali della Giunta regionale riferite all'assetto organizzativo attualmente vigente alle neocostituite Direzioni generali e centrali dal 1° giugno 2023, sino al perfezionarsi della riorganizzazione degli assetti organizzativi da parte di ciascun Direttore generale e centrale»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nel sopra citato d.d.u.o. n. 1037 del 3 febbraio 2022;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento provvede:

- a disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it;
- ad aggiornare le informazioni già pubblicate ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 in sede di approvazione dei decreti n. 17281/2019, n. 7489/2020 e n. 912/2020;

Dato atto che il CUP del progetto previsto dal presente atto è E48C16000160009;

Viste:

- la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

DECRETA

1. Di prendere atto della variazione societaria comunicata dal confidi SVILUPPO ARTIGIANO a favore dell'impresa Claudio Pozzi Impianti Elettrici s.r.l. con CF 03886040124 che subentra alla precedente impresa Pozzi Claudio con CF PZZCLD54P10B300N e COVAR 1053586 per l'operazione con ID 1726633 come indicato nell'Allegato «Variazioni societarie» parte integrante del presente provvedimento.

2. Di approvare il subentro della nuova impresa Claudio Pozzi Impianti Elettrici s.r.l. con CF 03886040124 nella controgaranzia regionale per l'operazione finanziaria con ID 1726633 e in tutti gli obblighi conseguenti al decreto di concessione.

3. Di approvare le variazioni di tipo allungamento della durata delle operazioni finanziarie e conseguente allungamento della garanzia di primo livello per le pratiche con ID 1588844 e con ID 2210547 come indicato nell'Allegato «Variazioni allungamento della durata» parte integrante del presente provvedimento.

4. Di disporre che il confidi provvederà a comunicare ai Destinatari finali la presa d'atto della variazione societaria e delle variazioni di tipo allungamento della durata delle operazioni finanziarie indicando il COVAR di variazione dell'aiuto de minimis e il COR aggiuntivo.

5. Di dare atto che la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è già avvenuta in sede di approvazione dei decreti n. 17281/2019, n. 7489/2020 e n. 912/2020 e di provvedere contestualmente alla adozione del presente provvedimento a modificare le informazioni già pubblicate.

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

— • —


Controgaranzie 2 - Variazioni di tipo allungamento della durata (Decreto)

ID_domanda	Intestazione_Confidi	Denominazione_Beneficiario	CF_Beneficiario	PIVA_Beneficiario	COR_Concessione	Nr_Decreto_Concessione	Data_Decreto_Concessione	Garanzia1Liv-NuovaDataScadenza	Garanzia2Liv-NuovaDataScadenza	ESL_Aggiuntivo	COR_Aggiuntivo	Esito	Note
1588844	Sviluppo Artigiano Societa' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	MAGLIFICIO BENACCI S.N.C. DI BASSANO ANNAMARIA E C.	01739150132	01739150132	1449322	17281	28/11/2019	03/12/2023	03/12/2023	109,31	13953658	ammesso	Allungamento Non Covid/ABI e errata segnalazione di variazione anagrafica
2210547	Sviluppo Artigiano Societa' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	IMPRESA DI PULIZIA MANUALE S.R.L.	03362500120	03362500120	2039378	7489	25/06/2020	15/12/2023	15/12/2023	125,88	13953693	ammesso	Allungamento NON Covid/ABI



Controgaranzie 2 - Variazioni Societarie (Decreto)

ID_doman da	Intestazione_Con fidi	Denom_Be neficiario_In iziale	CF_Beneficiario_Iniziale	PIVA_Beneficiar io_Iniziale	COR_Conc essione	Nr_Decret o_Conces sione	Data_Decret o_Concessio ne	Nuova_Denominazio ne	Nuovo_Codice Fiscale	Nuova_Partita_I va	Esito	Note	COVAR
1726633	Sviluppo Artigiano Societa' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	POZZI CLAUDIO	PZZCLD54P10B300N	02362680122	1612832	912	28/01/2020	CLAUDIO POZZI IMPIANTI ELETTRICI S.R.L.	03886040124	03886040124	ammesso	Variazione societaria - Fusione per unione del precedente soggetto beneficiario nel nuovo soggetto beneficiario (newCo)	1053586

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 13 giugno 2023

D.d.u.o. 6 giugno 2023 - n. 8433

2014IT16RFOP012 - Saldo - POR FESR 2014-2020, Asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con ridefinizione del contributo assegnato all'impresa H.F.T. - s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 3201141 e contestuale economia - CUP E31B21014640004 - a valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 2 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 «Definizione di PMI»;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r.

12 febbraio 2019, n. XI/1236;

- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Richiamati:

- la d.g.r. 22 luglio 2019, n.1968 che approvava, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse III Azione III.3.B.1.2, i criteri per l'emanazione di un bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia, prevedendo una dotazione finanziaria complessiva per la misura di € 4.200.000,00, individuando Finlombarda s.p.a. quale assistenza tecnica per la misura, per le fasi di strutturazione dell'iniziativa, istruttoria di ammissibilità delle domande e verifica delle rendicontazioni, e demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione l'adozione di tutti gli atti conseguenti;
- il d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407 che approva il suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- la d.g.r. 28 luglio 2020, n. 3431 che approva la revisione dei criteri applicativi per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui, alla d.g.r. del 22 luglio 2019, n. 1968 al fine di far fronte alle esigenze di rilancio delle imprese e del settore fieristico a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Richiamato inoltre il d.d.u.o. 7 settembre 2020, n.10288 che approva la revisione del suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia», secondo le indicazioni della d.g.r. 3431/2020, prevedendo:

- l'ammissione delle domande secondo una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 123/1998, e l'effettuazione dell'istruttoria secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande;
- i termini di presentazione delle domande a partire dal 15 settembre 2020 e fino a esaurimento delle risorse;
- la verifica di ammissibilità formale delle domande a cura di Finlombarda s.p.a.;
- la valutazione di merito dei progetti a cura di un apposito Nucleo di Valutazione nominato da Regione Lombardia;
- il termine complessivo di 90 giorni dalla data di invio al protocollo della domanda per la conclusione dell'istruttoria;
- le caratteristiche dell'agevolazione nella forma di contributo a fondo perduto, il regime di aiuto e i progetti finanziabili che prevedono la partecipazione a una o più fiere con qualifica Internazionale, inserite nel calendario fieristico approvato da Regione Lombardia e che si svolgono in Lombardia;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui ai d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407;

Richiamati inoltre:

- il d.d.g. 4 dicembre 2019, n. 17684 con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di «Assistenza tecnica relativa al bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- il d.d.g. 30 gennaio 2020, n. 1019 con cui è stato costituito il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria di merito del bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia;

- il d.d.g. 17 febbraio 2021, n. 2051 con cui il Nucleo suddetto, giunto a scadenza, è stato ricostituito;

Richiamati i d.d.u.o.:

- 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- 24 luglio 2020, n. 9018 Approvazione delle Linee Guida di rendicontazione del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» (decreto 15407 del 28 ottobre 2019) e determinazioni in merito ai termini per la rendicontazione;

Richiamato il decreto 02 marzo 2022, n. 2698 con il quale è stata concessa l'agevolazione di seguito indicata:

ID	Proponente	Codice fiscale	Investimento ammissibile	Agevolazione concessa	CUP	COR
3201141	H.F.T. - S.R.L.	02617750167	€ 9.373,20	€ 4.217,94	E31821014640004	8119957

Visto l'impegno di spesa di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.13360	2022	5264	€ 4.217,94

Richiamato il punto C.4 del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» che stabilisce che:

- il contributo è erogato da Regione Lombardia in un'unica soluzione a saldo, a seguito della rendicontazione finale da parte del soggetto beneficiario delle attività realizzate e delle spese sostenute entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione;
- Finlombarda s.p.a. provvede alla verifica della rendicontazione presentata e all'ammissibilità delle spese sostenute, riservandosi di chiedere chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria e che la mancata risposta da parte del soggetto beneficiario costituisce causa di decadenza dall'agevolazione;
- qualora le spese approvate risultino inferiori al valore dell'investimento inizialmente ammesso, l'agevolazione erogabile verrà proporzionalmente rideterminata;
- il soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 60% del valore dell'investimento inizialmente ammesso e che in caso di spese ammissibili, rendicontate e validate, inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;

Richiamati, altresì:

- il punto C.4.a «*Caratteristiche della fase di rendicontazione*» che stabilisce, tra l'altro, che l'impresa richiedente presenti la rendicontazione finale delle attività realizzate, tramite il sistema informatico «Bandi Online», e delle spese sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia in cui è stato realizzato il progetto, entro 90 giorni dalla conclusione dell'ultima fiera prevista dal progetto approvato, o entro 90 giorni dalla comunicazione di assegnazione dell'agevolazione, laddove a tale data l'ultima fiera sia già conclusa, e in ogni caso entro il 31 marzo 2023, comprensiva della documentazione ivi prevista (Richiesta di erogazione del contributo, Relazione finale corredata da idonea documentazione fotografica, Riepilogo di dettaglio delle spese sostenute, copia dei giustificativi di spesa e di pagamento delle spese sostenute, Scheda di sintesi finale del progetto e spese di personale e generali riconoscibili a forfait, in applicazione delle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1046/18, in percentuale delle spese ammissibili, sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia);
- il punto C.4.b relativo alle variazioni che è possibile apportare al progetto approvato secondo le indicazioni previste nelle Linee Guida di rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a. ha verificato che le spese ammissibili rispettano i criteri stabiliti dal «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere in-

ternazionali in Lombardia» di cui al punto B.4 e dalle succitate Linee Guida di Rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a., in fase di esame della rendicontazione, ha verificato la validità della documentazione prevista al punto C.4. a) del bando;

Verificato che l'impresa richiedente ha mantenuto i requisiti di ammissibilità di cui al punto A.3 lettere b), c), d) fino all'erogazione dell'agevolazione e che all'atto della richiesta di erogazione dell'agevolazione è in possesso di almeno una sede operativa attiva in Lombardia;

Preso atto che Finlombarda s.p.a., attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti
- la spesa rendicontata di € 8.801,10, interamente ammissibile, è inferiore alla spesa ammessa in fase di concessione, e che, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 del succitato punto C.4 del bando, il contributo deve essere rideterminato in € 3.960,49;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 21337
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 8119957
- Codice variazione concessione COVAR: 1058377

Constatato che, come previsto nel bando approvato con decreto 10288/2020, in caso di applicazione del Quadro Temporaneo, il contributo può essere concesso ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto corrente bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;

Dato atto che al fine della conseguente verifica è stata acquisita la visura «Deggendorf» da cui risulta che il beneficiario non rientra tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero;

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del decreto medesimo;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi è regolare;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 16 dicembre 2022 con protocollo O1.2022.0030115;

Dato atto che il bando in oggetto prevede:

- come requisito di ammissibilità di non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato d.lgs. e che tale requisito debba essere mantenuto fino all'erogazione dell'agevolazione;
- tale requisito è verificato tramite l'acquisizione da parte di Finlombarda s.p.a. della Comunicazione Antimafia tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA);

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della Legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo a fondo perduto spettante all'impresa H.F.T. - s.r.l., (Codice Fiscale 02617750167 e codice beneficiario 218618) come di seguito riportato:

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 13 giugno 2023

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
13360	2022	5264	€ 3.960,49

- di modificare l'impegno di spesa assunto con decreto 2 marzo 2022, n. 2698 con conseguente economia come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
13360	2022	5264	- € 257,45

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre il termine di 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione (16 dicembre 2022) di cui al punto C.4 comma 1. del bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 02 marzo 2022, n. 2698 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n. 1037 sopra citato;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura e il primo provvedimento organizzativo della XII Legislatura (d.g.r. XII/2 del 13 marzo 2023) che stabilisce che, sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;

Richiamati:

- la d.g.r. 23 maggio 2023, n. XII/318 avente ad oggetto: «V Provvedimento Organizzativo 2023» che ha affidato ad Armando De Crinito l'incarico di Direttore della Direzione Generale Sviluppo Economico con decorrenza 1° giugno 2023;
- il d.s.g. 24 maggio 2023, n. 7782 avente ad oggetto: «Determinazioni in ordine all'attuazione della d.g.r. del 22 maggio 2023, n. 318 «V provvedimento organizzativo» che all'Allegato A riassegna le posizioni dirigenziali della Giunta regionale riferite all'assetto organizzativo attualmente vigente alle neo-costituite Direzioni generali e centrali dal 1° giugno 2023, sino al perfezionarsi della riorganizzazione degli assetti organizzativi da parte di ciascun Direttore generale e centrale;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E31B21014640004

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa H.F.T. - s.r.l. c.f. 02617750167 in € 3.960,49;
2. di liquidare l'importo di Euro 3.960,49 utilizzando l'impegno n. 2022 5264 sub 0 di cui al capitolo 14.01.203.13360 a favore di H.F.T. - s.r.l. (codice 218618);
3. di effettuare un'economia di euro -257,45 al sopra citato impegno;
4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 02 marzo 2022, n. 2698 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);
6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

D.d.s. 9 giugno 2023 - n. 8647

Riapertura in attuazione della d.g.r.XII/393 del 29 maggio 2023 dei termini per la presentazione di doti/progetti relativi agli interventi integrativi a favore di target fragili (Linea C) a valere sull'avviso IEFP cofinanziato dal PNRR M5.C1.I1.4 «Investimento sistema duale», approvato con decreto 18991/2022 e modificato con decreto 6625/2023

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LA FILIERA FORMATIVA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il citato Regolamento UE 2021/241, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, con particolare riferimento alla Missione 5 «Inclusione e coesione», Componente 1 «Politiche per il lavoro», Investimento 1.4 «Sistema duale», quest'ultimo dedicato al rafforzamento del sistema duale dell'Istruzione e Formazione Professionale (leFP), a cui sono destinati 600 milioni di Euro nel periodo 2021-2025 con l'obiettivo di incrementare entro il 2025, rispetto allo scenario di riferimento che consta di 39.000 persone, il numero dei partecipanti al sistema duale e di coloro che ottengono la relativa attestazione di 135.000 persone;

Visti inoltre:

- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, in particolare l'articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge del 1° luglio 2021, n. 101 «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti», in particolare l'art. 8, ai sensi del quale ciascuna amministrazione titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 77/2021;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 14 dicembre 2021 e recante l'adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze (in GU n. 307 del 28 dicembre 2021);

Richiamati con specifico riferimento all'Investimento 1.4 «Sistema duale» del PNRR:

- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 226 del 26 novembre 2021, con il quale è stata assegnata alle Regioni e alle Province Autonome, per l'annualità 2021 e come prima rata, una quota del 20 per cento del totale attribuito all'Investimento 1.4 «Sistema duale», pari a 120 milioni di euro, definendone i criteri di ripartizione;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

n. 139 del 2 agosto 2022 di approvazione delle «Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale»;

- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 54 del 22 luglio 2022, relativo alla ripartizione per l'annualità 2021 delle risorse finalizzate al finanziamento dell'Investimento 1.4 «Sistema duale», assegnando a Regione Lombardia l'importo di € 45.221.048,00 e prevedendo a titolo di acconto l'erogazione di una quota pari al 75% del totale delle risorse stanziato per l'annualità 2021;

Vista la Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021 «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR»;

Visto l'art. 1, comma 622, della legge del 27 dicembre 2006, n. 296 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)», che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione e internazionalizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle l.r. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul Mercato del Lavoro», in particolare:

- l'art. 11, comma 1, che definisce la struttura del sistema di istruzione e formazione professionale, articolata in percorsi di secondo ciclo di durata triennale per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione cui consegue una qualifica professionale, in un quarto anno cui consegue un diploma professionale, in percorsi di formazione superiore non accademica successivi al secondo ciclo cui consegue un certificato di specializzazione tecnica superiore e in un corso annuale finalizzato all'ammissione all'esame di Stato per l'accesso a università, alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- l'art. 14, commi 1 e 2, che prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sia assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;
- l'art. 14, comma 3, che impegna Regione a favorire l'adempimento dell'obbligo di istruzione, promuovendo percorsi e progetti di prevenzione e contrasto alla dispersione;
- gli artt. 23 bis, 23 ter e 23 quater, i quali affidano alla Giunta regionale il compito di definire modalità e risorse per l'attuazione del sistema duale nei percorsi di istruzione e formazione professionale e dell'apprendistato di primo livello, quali strumenti di sistematico raccordo tra formazione e lavoro;
- l'art. 25, che istituisce l'albo dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale;

Richiamate:

- la l.r. del 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», e s.m.i.;
- la l.r. del 4 agosto 2003, n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate», come integrata dall'art. 28 della l.r. n. 22/2006;
- la d.g.r. n. XI/3838 del 17 novembre 2020 «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13 - annualità 2021-2022»;
- la d.g.r. n. XI/5579 del 23 novembre 2021 «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13 - annualità 2022-2023»;
- la d.g.r. n. XI/7273 del 7 novembre 2022 «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo regionale istituito con l.r., 4 agosto 2003 n. 13 - annualità

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 13 giugno 2023

2023-2024», in relazione alla previsione nell'ambito della leFP e dei percorsi in apprendistato di una componente economica legata alla disabilità certificata dell'allievo;

Richiamate altresì:

- la d.g.r. n. X/3143 del 18 febbraio 2015 «Programmazione del sistema Dote per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2015/2016», con cui sono stati introdotti valori totali diversificati sulla base della tipologia di percorso formativo offerto;
- la d.g.r. n. XI/3192 del 3 giugno 2020 «Repertorio regionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale e ulteriori determinazioni per l'attuazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2020/2021» con la quale sono stati definiti i nuovi valori massimi della Dote leFP per l'anno formativo 2020/21;
- la d.g.r. n. XI/5227 del 13 settembre 2021 «Incremento del valore massimo delle doti istruzione e formazione professionale – A.F. 2021/2022»;

Visti:

- il decreto n. 12550 del 20 dicembre 2013 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07)»;
- il decreto n. 7214 del 28 luglio 2014 «Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del D.D.U.O. n. 12550 del 20 dicembre 2013.»;
- la d.g.r. n. X/7763 del 17 gennaio 2018 «Indirizzi regionali in materia di tirocini»;
- il decreto n. 6286 del 7 maggio 2018 «Indirizzi regionali in materia di tirocini – disposizioni attuative»;
- la d.g.r. n. XI/6599 del 30 giugno 2022 «Programmazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2022/2023»

Viste altresì con specifico riferimento all'Investimento 1.4 «Sistema duale»:

- la d.g.r. n. XI/6635 del 4 luglio 2022 «Approvazione del documento di programmazione regionale dell'offerta formativa 'sistema duale' di Regione Lombardia finanziata a valere sul PNRR Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4»;
- la d.g.r. n. XI/6766 del 25 luglio 2022 «Aggiornamento e pubblicazione del documento di programmazione regionale dell'offerta formativa 'sistema duale' di Regione Lombardia nell'ambito del PNRR Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4», a seguito di valutazione di coerenza del Documento di programmazione regionale con il Programma di Investimento effettuata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e comunicata con nota a mezzo PEC (protocollo MLPS n. 2354 del 22 luglio 2022);
- la d.g.r. n. XI/6851 del 2 agosto 2022 «Approvazione delle linee di intervento e delle azioni del sistema di istruzione e formazione professionale, a valere sul PNRR 'Sistema duale' e ulteriori interventi complementari per l'a.f. 2022/23», che tra le altre cose aveva previsto tra le linee di intervento quella dedicata agli interventi integrativi a favore dei target fragili come forma per prevenire e limitare l'abbandono scolastico e favorire interventi di supporto psicologico e motivazionale, sia con specifiche attività di accompagnamento nei confronti degli allievi disabili sia con percorsi di riallineamento e di sostegno individuali e di gruppo;
- la d.g.r. n. XI/7117 del 10 ottobre 2022 «Approvazione dello schema di accordo ai sensi dell'articolo 5, comma 6 del d.lgs. 50/2016 con l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e con la Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la realizzazione dell'Investimento 1.4 «Sistema duale» del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4»;
- l'Accordo sottoscritto tra Regione Lombardia, l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la cui procedura di firma digitale si è perfezionata il 21 dicembre 2022;

Atteso che con decreto n. 12989 del 14 settembre 2022 «Determinazione del budget delle istituzioni formative (accreditate alla sezione A ai sensi del decreto 10187/2012 e s.m.i.) a valere sul PNRR M5 C1 «Investimento sistema duale» – Anno formativo 2022/2023», in particolare con il relativo Allegato A, e in attuazione della d.g.r. 6851/2022 è stato assegnato alle istituzioni formative accreditate alla sezione A il budget riferito alla linea «Interventi integrativi a favore dei target fragili»;

Richiamati i successivi atti amministrativi regionali che hanno dato attuazione alla d.g.r. 6851/2022:

- decreto n. 18991 del 22 dicembre 2022 «Avviso pubblico per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale in attuazione della d.g.r. XI/6851/2022 a valere sul PNRR (Missione 5 «Inclusione e Coesione», Componente 1 «Politiche per il Lavoro», Investimento 1.4 «Sistema Duale»), cofinanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - Anno Formativo 2022/2023»;
- decreto n. 6625 del 5 maggio 2023 «Modifiche e integrazioni al decreto n. 18991 del 22 dicembre 2022, che ha approvato l'Avviso pubblico per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) co-finanziato a valere sul PNRR (Missione 5 'Inclusione e Coesione', Componente 1 'Politiche per il Lavoro', Investimento 1.4 'sistema duale') - anno formativo 2022/2023»;

Precisato che gli atti attuativi della d.g.r. 6851/2022 hanno individuato le seguenti caratteristiche degli Interventi integrativi a favore di target fragili per l'Anno Formativo 2022/2023:

- tre tipologie di interventi integrativi:
- orientamento individuale, che si realizza mediante lo strumento della dote e che è un'attività rivolta ad un solo studente;
- orientamento di gruppo, che si realizza mediante il progetto e che è un'attività rivolta ad un gruppo di studenti composto da un minimo di 4 a un massimo di 10 studenti;
- formazione individuale o individualizzata, che si realizza mediante lo strumento della dote e che è un'attività rivolta ad un gruppo di studenti fino a un massimo di 3 (in tutti i casi la dote è chiesta sul singolo studente);
- dotazione di € 10.000.000,00;
- interventi aggiuntivi rispetto al tempo di durata e di frequenza del percorso formativo a cui gli studenti sono iscritti: ciò significa che possono svolgersi solo ed esclusivamente in orario extra rispetto alla formazione in aula, alla formazione in laboratorio e alla formazione in assetto lavorativo;
- ne possono beneficiare studenti iscritti ad un percorso di leFP (inclusi gli apprendisti di primo livello ex art. 43 del d.lgs. 81/2015) o di prevenzione e contrasto alla dispersione erogato da un'Istituzione formativa iscritta alla Sezione A, che siano residenti o domiciliati in Lombardia nonché minori affidati a famiglie/comunità con provvedimento del tribunale, e che siano in possesso di almeno uno dei requisiti stabiliti dall'Avviso (tra gli altri si citano a titolo di esempio: presenza discontinua, bocciature nelle annualità formative precedenti; disabilità certificata o disturbo specifico dell'apprendimento – DSA; fragilità psicologica o svantaggio socioeconomico, culturale o linguistico);
- la richiesta di doti e progetti è a cura dell'istituzione formativa, che valuta quali studenti necessitano di interventi integrativi e che presenta domanda di finanziamento nel rispetto del budget assegnato;
- le domande potevano essere presentate a partire dalle ore 12:00 del 13 febbraio 2023 e fino alle ore 17:00 dell'8 giugno 2023;
- le doti e i progetti sono ammessi nel rispetto del budget assegnato alle singole istituzioni formative e del possesso dei requisiti indicati dall'Avviso;
- le attività ammissibili a finanziamento devono essere realizzate nel corso dell'Anno Formativo 2022/2023, convenzionalmente compreso tra la data del 1° settembre 2022 e la data del 31 agosto 2023. L'Avviso ha anche previsto che sono ammissibili le attività avviate e concluse prima dell'adozione dello stesso, avvenuta il 22 dicembre 2022, purché rientrino nel budget dell'istituzione formativa;
- ogni studente può essere destinatario di una sola dote/progetto per ciascuno dei servizi previsti (orientamento individuale, formazione individuale o individualizzata, orientamento di gruppo);

- ciascuno studente può beneficiare al massimo di 12 ore di orientamento, che possono essere articolate in un'unica tipologia di intervento (solo orientamento individuale o solo orientamento di gruppo) oppure può combinare le due tipologie nel rispetto del massimale orario a persona;
- ciascuno studente può beneficiare al massimo di 18 ore di formazione individuale o individualizzata;
- le UCS applicabili sono quelle definite all'Allegato IX del Regolamento delegato UE 2021/702 e sono le seguenti:
- orientamento individuale: € 37,30/ora per studente (massimale per studente pari a € 447,60);
- orientamento di gruppo: € 76,80/ora per servizio (alla presenza di almeno 2 studenti; massimale per studente pari a € 921,60);
- formazione individuale/individualizzata: € 42,00/ora per studente (massimale per studente pari a € 756,00);
- per l'orientamento individuale e per la formazione individuale/individualizzata non è previsto il riconoscimento economico delle assenze degli studenti;
- con decreto 6625/2023 sono state fissate le regole procedurali per la rinuncia e la rendicontazione delle doti/progetti, stabilendo che le economie generate rientrano nel budget dell'istituzione formativa;

Atteso che alle attività relative agli interventi integrativi si applica la disciplina regionale in materia di rilevazione delle presenze e di registrazione delle attività formative sul sistema GRS (Gestione Registro Sezioni), di cui al decreto n. 4873 del 31 marzo 2023 «Modifiche e integrazioni alla disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa, già approvata con d.d.g. n. 19104 del 23 dicembre 2022», che ha approvato la Disciplina GRS sostitutiva di quella fissata con il decreto 19104/2022;

Rilevato che con d.g.r. n. XII/393 del 29 maggio 2023 la Giunta regionale ha stabilito che le risorse non utilizzate alla scadenza fissata per la presentazione di doti/progetti (ore 17 dell'8 giugno 2023) siano rimesse in circolazione attraverso la pubblicazione di un apposito decreto, tale da definire l'importo disponibile e la tempistica di presentazione di nuove doti/progetti per facilitare il pieno utilizzo delle risorse PNRR destinate per l'Anno Formativo 2022/2023 agli interventi integrativi, secondo i seguenti principi:

- la procedura introdotta per il pieno utilizzo delle risorse è a sportello; ciò significa che tutte le istituzioni formative della sezione A, anche in deroga al budget originariamente assegnato, possono presentare nuove domande di doti/progetti, che sono accolte in ordine cronologico di presentazione nel rispetto dei requisiti indicati dall'Avviso e fino alla concorrenza della dotazione complessiva di € 10.000.000,00;
- le istituzioni che hanno saturato il proprio budget originario possono presentare nuove domande; quelle che alle ore 17 dell'8 giugno 2023 non hanno saturato il proprio budget possono presentare nuove domande, concorrendo con le altre istituzioni all'assorbimento della dotazione;
- resta in vigore la regola per cui ciascuno studente può beneficiare di un solo intervento per tipologia nel corso dell'Anno Formativo 2022/2023;
- restano in vigore i massimali orari per ciascuno studente, validi per l'intero Anno Formativo 2022/2023;
- resta fermo il termine ultimo del 31 agosto 2023 per lo svolgimento delle attività relative agli interventi integrativi;
- si applicano le medesime UCS previste dall'Avviso approvato con decreto 18991/2022;
- non sono apportate variazioni alla dotazione originaria assegnata agli interventi integrativi;
- le economie generate dalla «Linea C - Interventi integrativi a favore di target fragili», incluse quelle derivanti da rinunce e minori rendicontazioni relative alle doti e ai progetti presentati prima dell'8 giugno 2023, confluiscono nella dotazione generale della Linea C e possono essere utilizzate da tutte le istituzioni formative, purché le attività siano svolte entro e non oltre il 31 agosto 2023;

Dato atto che alla scadenza del termine di presentazione delle domande di doti/progetti (ore 17 dell'8 giugno 2023) risulta che:

- sono state presentate domande di doti/progetti da 85 istituzioni formative su 114 per un importo di € 6.942.735,80, così suddivisi:
 - € 581.507,00 per interventi di orientamento individuale;

- € 360.268,80 per interventi di orientamento di gruppo;
- € 6.000.960,00 per interventi di formazione individuale/individualizzata;
- il budget residuo non utilizzato è pertanto pari a € 3.057.264,20;

Stabilito pertanto ai sensi della d.g.r. 393/2023:

- che le risorse da assegnare a sportello sono € 3.057.264,20;
- di disporre la riapertura a sportello dei termini per la presentazione delle domande di doti/progetti a partire dalle ore 10:00 del 13 giugno 2023 fino alle ore 17:00 del 17 luglio 2023;
- di prevedere che eventuali proroghe dei termini siano adottate con successivi atti in cui sia dato conto del budget residuo a disposizione;

Dato atto che sono confermati:

- il principio per cui ciascun studente può beneficiare di un solo intervento per tipologia nel corso dell'Anno Formativo 2022/2023:
 - i massimali orari per ciascun studente validi per l'Anno Formativo 2022/2023;
 - il termine ultimo del 31 agosto 2023 per lo svolgimento delle attività relative agli interventi integrativi;
 - le medesime UCS previste dall'Avviso approvato con decreto 18991/2022;
 - l'applicazione della Disciplina GRS, come approvata con decreto 4873 del 31 marzo 2023;

Atteso che:

- eventuali economie generate dalla «Linea C - Interventi integrativi a favore di target fragili», incluse quelle derivanti da rinunce e minori rendicontazioni relative alle doti e ai progetti presentati prima dell'8 giugno 2023, confluiscono nella dotazione generale della Linea C e possono essere utilizzate da tutte le istituzioni formative, purché le attività siano svolte entro e non oltre il 31 agosto 2023;
- le domande di doti/progetti presentate a partire dalle ore 10:00 del 13 giugno 2023 sono accolte in ordine cronologico di presentazione anche da parte di istituzioni formative che hanno saturato il proprio budget originario e fino alla concorrenza della dotazione complessiva di € 10.000.000,00;

Confermato che, come già indicato dalla d.g.r. 393/2023, la modalità a sportello non modifica la natura dell'agevolazione, per la quale non rilevano l'applicazione e la disciplina sugli aiuti di Stato, dal momento che non si finanziano nemmeno indirettamente attività economiche, ma al contrario si tratta di finanziamento dedicato al sistema di leFP finalizzato al conseguimento di titoli di studio;

Richiamati:

- il Regolamento UE n. 2019/2170 del 27 settembre 2019, che approva i costi standard per il rimborso da parte della Commissione all'Italia delle spese sostenute, formalizzando l'adesione del PO FSE 14-20 di Regione Lombardia;
- il decreto 22 febbraio 2012, n. 1319 «Modifiche ed integrazioni al 'Manuale operatore' di cui all'allegato 1 del d.d.u.o. Del 21 aprile 2011», che approva il Manuale operatore per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote, e s.m.i. conseguenti all'applicazione del Reg. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Visto il decreto n. 14185 del 4 ottobre 2022, con il quale sono state accertate le risorse assegnate a Regione Lombardia dal Ministero del Lavoro delle Politiche sociali a titolo di acconto per un importo pari a € 33.915.786,00;

Atteso che le risorse finanziarie destinate agli interventi integrativi trovano copertura nell'avanzo vincolato sui seguenti capitoli dell'esercizio finanziario 2023:

- 15415 PNRR - TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA UE PER IL PROGRAMMA SISTEMA DUALE - IEFP AMMINISTRAZIONI LOCALI - M5C1-1.4;
- 15416 PNRR - TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA UE PER IL PRO-

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 13 giugno 2023

GRAMMA SISTEMA DUALE - IEFP - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - M5C1-1.4;

Richiamata infine la normativa in materia di protezione dei dati, la cui disciplina specifica non muta rispetto a quanto già applicato:

- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- d.g.r. n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 «Approvazione della policy regionale «Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia»;

Viste:

- la legge regionale n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;
- la legge regionale n. 34/1978 e ss. mm. ii, il regolamento di contabilità e la legge regionale 30 dicembre 2022, n. 35 «Bilancio di previsione 2023 - 2025»;

Visti infine gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

Per le motivazioni descritte in premessa e qui interamente richiamate e in attuazione della d.g.r. 393/2023:

1. di dare atto che a seguito della scadenza del termine di presentazione delle domande di doti/progetti, fissata alle ore 17 dell'8 giugno 2023, relative alla linea «Interventi integrativi a favore dei target fragili», individuata dalla Giunta regionale con d.g.r. n. XI/6851 del 2 agosto 2022 come una delle linee di intervento di Regione Lombardia per dare attuazione all'Investimento 1.4 «Sistema duale» del PNRR (M5.C1.I1.4) con un'allocazione finanziaria pari a € 10.000.000,00 per l'Anno Formativo 2022/2023, risulta che:

- sono state presentate domande di doti/progetti da 85 istituzioni formative su 114 per un importo di € 6.942.735,80, così suddivise:
 - € 581.507,00 per interventi di orientamento individuale;
 - € 360.268,80 per interventi di orientamento di gruppo;
 - € 6.00.960,00 per interventi di formazione individuale o individualizzata;
- il budget residuo non utilizzato è pari a € 3.057.264,20;

2. di stabilire che le risorse da assegnare a sportello sono € 3.057.264,20;

3. di disporre la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di doti/progetti con la modalità a sportello a partire dalle ore 10:00 del 13 giugno 2023 fino alle ore 17:00 del 17 luglio 2023;

4. di stabilire che eventuali proroghe dei termini, fissati al punto 3, siano adottate con successivi atti in cui sia dato conto del budget residuo a disposizione;

5. di confermare:

- il principio per cui ciascuno studente può beneficiare di un solo intervento per tipologia nel corso dell'Anno Formativo 2022/2023;
- i massimali orari per ciascuno studente validi per l'Anno Formativo 2022/2023, stabiliti con il decreto n. 18991/2022;
- il termine ultimo del 31 agosto 2023 per lo svolgimento delle attività relative agli interventi integrativi;
- le medesime UCS previste dall'Avviso approvato con decreto 18991/2022;
- la dotazione originaria assegnata agli interventi integrativi;
- che eventuali economie generate dalla «Linea C - Interventi integrativi a favore di target fragili», incluse quelle derivanti da rinunce e minori rendicontazioni relative alle doti e ai progetti presentati prima dell'8 giugno 2023, confluiscono nella dotazione generale della Linea C e possono essere utilizzate da tutte le istituzioni formative, purché le attività siano svolte entro e non oltre il 31 agosto 2023;
- l'applicazione della Disciplina GRS, come approvata con

decreto 4873 del 31 marzo 2023;

6. di dare atto che le risorse finanziarie destinate agli interventi integrativi trovano copertura nell'avanzo vincolato sui seguenti capitoli dell'esercizio finanziario 2023:

- 15415 PNRR - TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA UE PER IL PROGRAMMA SISTEMA DUALE - IEFP AMMINISTRAZIONI LOCALI - M5C1-1.4;
- 15416 PNRR - TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA UE PER IL PROGRAMMA SISTEMA DUALE - IEFP - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - M5C1-1.4;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di pubblicare il presente provvedimento:

- sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;
- sulla pagina del sito istituzionale dedicata al PNRR - Investimento 1.4 «Sistema duale»;
- sul portale Bandi Online (www.bandi.regione.lombardia.it);
- su Cruscotto Lavoro 2.0 (www.cruscottoifi.it), dove è reso disponibile alle istituzioni formative interessate prima della riapertura dei termini.

La dirigente
Valeria Marziali